

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 30 LUGLIO 2008

N. 122



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n.1076
Programma di incentivazione alla stabilizzazione L.S.U. – anno 2008.

Pag. 14109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1077
Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse III – Misura 3.1 azione c). Approvazione schema di convenzione fra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Giuridiche privatistiche – per attività di consulenza tecnica.

Pag. 14111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1140
Accordo di Programma Quadro “Beni e attività culturali” – IV Atto integrativo. Delibera CIPE n. 3/06. Disposizioni attuative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

Pag. 14122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1141
Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità ex punto 1.2 lettera A) della Delibera CIPE n. 20/04. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

Pag. 14129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1143
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio.

Pag. 14132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1144

Art. 10 Legge regionale n. 41 del 31.12.07 – Assegnazione al capitolo di spesa n. 953075/07 del Bilancio 2008 della somma di euro 3.363,86 riveniente da recupero somme erogate al Cassiere Centrale, connesse a spese legislativamente vincolate. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008. Capitolo di entrata n. 2056216 – U.P.B. di entrata 020119 – U.P.B. di spesa 050101.

Pag. 14134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1145

Art. 14 Legge regionale n. 25/04 – Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciale anno 2007 di cui all’art. 18, comma 2 del decreto legislativo n. 198/06. Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 23.11.207 - euro 214.595,39 - Capitolo di entrata n. 2056216/08 Capitolo di spesa n. 953075/08 – U.P.B. di entrata 020119 – U.P.B. di spesa 050101.

Pag. 14136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1146

Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell’apprendistato professionalizzante nel settore della piccola e media industria chimica, conciaria e settori accorpati.

Pag. 14137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1147

Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell’apprendistato professionalizzante per le aziende artigiane del settore Tessile Abbigliamento Calzaturiero.

Pag. 14145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2008, n. 1234

Legge regionale del 3 agosto 2007, n. 23. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Aerospaziale pugliese. Accoglimento.

Pag. 14160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2008, n. 1235

Legge regionale del 3 agosto 2007, n. 23. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo del Legno e Arredo. Accoglimento.

Pag. 14162

SPARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n.1076

Programma di incentivazione alla stabilizzazione L.S.U. – anno 2008.

L'Assessore al Lavoro Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Signora Carmela Rubino e dal responsabile della P.O. Signora Elda Schena, verificata e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione Dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore Lavoro ad interim, Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

Premesso :

- che è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia per l'anno 2008, con l'intento di continuare nell'azione di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del bacino regionale, quantificati alla data del 31.12.07 in 1971 unità;
- che nella legge 24 dicembre 2007, n. 244 legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 549 è previsto uno stanziamento di ulteriori 50 milioni di euro per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione Europea , al qual fine è chiesto alle Regioni di predisporre apposito programma di intervento.
- che, al fine di proseguire nel programma di svuotamento della platea storica positivamente avviato negli anni precedenti, è necessario predisporre un apposito piano da condividere con gli Enti utilizzatori affinché sia realizzata ogni utile iniziativa intesa a realizzare la fuoriuscita di lavoratori dal bacino regionale,

prevedendo, altresì, una serie di misure incentivanti, sia sotto forma di contributo straordinario sia sotto forma di bonus;

- per realizzare quanto sopra si propone l'adozione di un provvedimento che individui quali modalità per realizzare le stabilizzazioni dei lavoratori e le fuoriuscite intervenute o che interverranno nel periodo corrente fra il 1°01.08 e il 31.12.2008, quelle di seguito elencate:

1) contributo straordinario una tantum di euro 10.000,00 da erogare in favore degli Enti utilizzatori che stabilizzino i lavoratori con inserimento in pianta organica in tal caso all'Ente che procede all'assunzione sarà erogato anche l'importo di indennità residua spettante al lavoratore; nel caso di piani pluriennali l'indennità residua potrà essere erogata solo per i lavoratori assunti nell'anno in corso;

2) contributo straordinario una tantum di euro 10.000,00 da erogare in favore degli Enti pubblici utilizzatori per ogni unità stabilizzata attraverso l'esternalizzazione di servizi, da realizzarsi secondo la normativa vigente in materia;

3) contributo straordinario una tantum di euro 10.000,00 da erogare in favore di imprese private che assumano a tempo a tempo indeterminato L.S.U. per esigenze di organico aziendale non connesse ad appalti o affidamenti di servizi in un qualsiasi modo incentivati con fondi pubblici intesi a favorire l'occupazione di lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali; le imprese di che trattasi potranno utilizzare, qualora si renda necessario, un periodo di tirocinio formativo della durata massima di mesi tre propedeutico all'inserimento in azienda del lavoratore; le spese per l'eventuale formazione esterna saranno a carico della Regione;

Nelle tre ipotesi che precedono, in caso di orario inferiore alle 130 ore mensili, gli incentivi legati alle assunzioni saranno ridotti proporzionalmente;

4) contributo straordinario una tantum di euro

20.000,00 da riconoscere in favore di ogni lavoratore che dimostri con idonea documentazione di aver avviato iniziative di autoimpiego, a condizione che il lavoratore non si trovi nelle condizioni di beneficiare del trattamento pensionistico nell'anno in corso e nei due anni successivi, il contributo di che trattasi potrà essere erogato anche nel caso di adesione a cooperativa già esistente

5) bonus di euro 10.000,00 da riconoscere in favore di ogni lavoratore che dimostri la cancellazione dalle liste degli L.S.U. per esodo volontario, a condizione che non manchino più di 12 mesi alla maturazione del diritto al pensionamento di vecchiaia o di anzianità.

Per beneficiare dei contributi le stabilizzazioni dovranno essere realizzate inderogabilmente entro e non oltre il 31.12.2008, intendendosi con ciò che la cancellazione dei singoli lavoratori deve essere effettuata con decorrenza 31/12/08; tutti i contributi erogati in favore dei lavoratori e delle imprese private sono indicati al lordo delle trattenute previste dalla vigente normativa

6) Solo per i Comuni con un numero di abitanti compreso fra 5.001 e 10.000, può essere previsto un contributo per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lavoratori. In tale ipotesi i Comuni dovranno presentare apposito progetto finalizzato nel quale dovranno essere indicate le modalità e le ore di effettivo utilizzo dei lavoratori.

All'erogazione degli incentivi in favore degli aventi diritto, in un'unica soluzione e secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza degli interessati completa della documentazione richiesta e corredata di comunicazione della avvenuta cancellazione dalle liste degli L.S.U., effettuata dal Centro per l'Impiego competente per territorio, provvedere il Settore Lavoro, su parere della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro; l'erogazione del contributo una tantum in favore delle imprese avverrà in due rate annuali previa dimostrazione dell'avvenuta cancellazione del lavoratore dalle liste per il primo anno e previo accertamento della pro-

cessione del rapporto di lavoro per il rateo successivo.

- le istanze relative alla concessione dei benefici dovranno improrogabilmente essere trasmesse all'Assessorato al Lavoro - Ufficio Politiche attive per l'occupazione entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo;
- i lavoratori non direttamente inseriti in programmi di stabilizzazione adottati dagli Enti dovranno firmare con i Centri per l'impiego apposito patto di servizio, a tal fine sarà cura degli operatori dei centri convocare i lavoratori mediante raccomandata A/R secondo le modalità già stabilite per i lavoratori fruitori degli ammortizzatori in deroga; la mancata ingiustificata sottoscrizione del patto di servizio comporta, come stabilito dalla vigente normativa in materia, la perdita dello status di lavoratore socialmente utile e il diritto a beneficiare delle relative prestazioni economiche. Sarà cura dei Centri per l'Impiego competenti per territorio comunicare all'Inps, all'Assessorato regionale al Lavoro-Settore Lavoro - Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione - e a Italia Lavoro, tutte le situazioni di perdita dei benefici.
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per le politiche attive per l'occupazione;

Tutto ciò premesso l'Assessore Prof. Marco Barbieri, relatore, propone che la G.R.

- prenda atto di quanto avanti esposto;
- approvi e faccia proprio il programma di incentivazioni innanzi esposto;
- dia incarico al Settore Lavoro - Ufficio Politiche attive per l'occupazione, per l'adozione essere gli atti conseguenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa;
- disponga che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento ammonta a euro 5.827.384,00 dichiarate economie vincolate con determinazione dirigenziale n.306/2008 ed è garantita dalle risorse del Fondo Economie Vincolate, cap. 1110060, e con contestuale reiscrizione al cap. di spesa originario 953070

Al relativo impegno si provvedere con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

L'Assessore relatore, su proposta dei responsabili dell'istruttoria e della P.O. del Dirigente di Ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, del responsabile della P.O., del Dirigente f.f. dell'Ufficio e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di incaricare il Settore Lavoro - Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione - dell'es-

cuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;

- di dare atto che ai successivi adempimenti si provvederà con successivi e appositi atti da adottarsi su parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 L.R. 28/01

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1077

Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse III – Misura 3.1 azione c). Approvazione schema di convenzione fra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Giuridiche privatistiche – per attività di consulenza tecnica.

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 3.1 azione c), sig. Nicola Marasco, verificata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, dr. Luisa Anna Fiore, confermata dal Dirigente ad interim del Settore Lavoro e Cooperazione avv. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D. Lgs. N. 276/2003, modificato dal D. Lgs. N. 251/2004, pone in capo alle Regioni
- la disciplina di alcuni degli istituti fondamentali previsti dalla riforma del mercato del

- lavoro, delineate in grandi linee negli stessi decreti;
- la definizione dei rapporti di collaborazione o di concorrenza fra i soggetti pubblici e quelli privati, per la erogazione di servizi al lavoro;
 - che la materia di che trattasi costituisce oggetto di concertazione con le parti sociali e datoriali della Regione, ai sensi della L.R. n. 19/99.
 - Visto che tra le ricerche programmate presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università di Foggia figura un progetto riguardante Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei, predisposto dal prof. Canio Lagala, associato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche, allegato alla presente con la lettera A;
 - Considerato che i risultati attesi da tale ricerca si preannunciano particolarmente utili ed importanti per l'attività istituzionale degli enti territoriali interessati che potranno meglio definire ed attuare le proprie politiche di governo del mercato del lavoro avvalendosi della conoscenza delle esperienze più significative realizzate dagli altri paesi europei così da poter definire politiche più adeguate ed efficaci;
 - per tale ragione è stata manifestata una disponibilità al cofinanziamento della suddetta ricerca da parte di tutti gli Enti riportati come da allegati B, C e D.
 - Rilevato che si è proceduto a stilare uno schema di convenzione fra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università di Foggia, per l'attuazione della consulenza professionale di che trattasi, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - tutto ciò premesso l'Assessore Marco Barbieri, relatore, propone che la Giunta Regionale:
 - prenda atto di quanto innanzi esposto;

- approvi e faccia proprio lo schema di convenzione fra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università di Foggia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La spesa di euro 20.000,00 graverà sul capitolo 1093301 per la quota FSE e Stato, pari a 89,5% e sul capitolo 1095301 per la quota Regione, pari al 10,5% del Bilancio per l'E.F. 2008 - R.S. 2007

L'Assessore relatore, su proposta del Responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, del Dirigente del Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. -ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 -propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce dal responsabile della Mis. 3.1, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione e dal dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione fra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università di Foggia, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale; di delegare

l'Assessore al Lavoro e Cooperazione alla sottoscrizione della convenzione di che trattasi; di dare atto che ai successivi adempimenti si provvedere con successivi e appositi atti dirigenziali;

Di incaricare il Settore Lavoro dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento prevedendo la copertura della spesa riveniente dall'attuazione della convenzione con onere a carico della mis. 3.1 az. c) del POR 2000/06, che assegna risorse anche alla regione Puglia per l'at-

tuazione del sistema dei servizi all'impiego;

di notificare copia del presente atto ai soggetti interessati a cura del Settore Lavoro; di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei

Progetto di ricerca comparata
proposto dal prof. Canio Lagala, docente di Diritto della Sicurezza Sociale,
Dipartimento delle Scienze Giuridiche Privatistiche, Facoltà di Giurisprudenza,
Università degli studi di Foggia

Ragioni, contenuto e finalità della ricerca

L'8 giugno 2007 nella città di Melfi (Pz) si è tenuto un convegno a conclusione della ricerca comparata su "La tutela dei lavoratori precari nei Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla mancanza di lavoro", cofinanziata dall'Università di Foggia, dalla Provincia di Potenza, dalla Regione Basilicata e dalla Regione Puglia ed i cui risultati sono stati raccolti e pubblicati nel volume edito dalla Ediesse di Roma dal titolo *Precariato e welfare in Europa*.

Al convegno hanno partecipato gli autori della ricerca, i rappresentanti degli enti finanziatori e delle parti sociali, autorevoli operatori nazionali e locali del settore e professori universitari con particolare esperienza nelle tematiche affrontate.

Nel valutare i risultati del lavoro svolto da più parti è stata prospettata l'opportunità di sviluppare ed approfondire il capitolo -già trattato nella ricerca, anche se soltanto a grandi linee- sulle politiche attive per l'impiego seguite nei paesi oggetto di indagine così da poter ricavare dalle esperienze più avanzate e consolidate a livello europeo, più puntuali indicazioni utili per l'attività in corso nel nostro Paese ed in particolare nei centri per l'impiego della Puglia e della Basilicata.

Condividendo una tale sollecitazione si è elaborato il presente progetto di ricerca con il quale si vuole, in modo più puntuale ed approfondito di quanto non sia stato già fatto, analizzare le politiche attive per l'impiego seguite nei principali paesi europei e valutarne l'efficacia.

In particolare con la ricerca programmata saranno analizzate innanzitutto le **strutture pubbliche** -ed eventualmente anche private- preposte all'attuazione delle politiche attive per l'impiego, avendo cura di rilevarne l'organico, i servizi offerti, l'articolazione sul territorio e la loro dotazione di strutture e risorse finanziarie.

Saranno poi studiate le **politiche attive** seguite nei singoli Paesi oggetto di indagine, ponendo una specifica attenzione al rapporto con le politiche passive (il pagamento delle prestazioni economiche di disoccupazione), agli obblighi posti in capo

al disoccupato preso in carico, alla loro sanzionabilità, al contenzioso eventualmente emerso e, quindi, alla effettività delle sanzioni previste.

Infine saranno valutati i **risultati conseguiti** in ciascun Paese oggetto d'indagine, tanto dal punto di vista delle occasioni di lavoro procurate quanto in relazione al livello di trasparenza del mercato del lavoro che si è riusciti a garantire.

Paesi interessati e autori della ricerca

I Paesi nei quali svolgere l'indagine potranno comprendere gli stessi della ricerca appena conclusa: Belgio, Francia, Inghilterra, Germania e Spagna, ben rappresentativi dell'intero panorama europeo sia per la loro consistenza economica e demografica sia per le esperienze realizzate.

Per questi Paesi inoltre è possibile avvalersi delle collaborazioni già instaurate con i colleghi Juan Gorelli dell'Università di Siviglia per la Spagna; Jean Pierre Laborde dell'Università di Bordeaux per la Francia; Michel Dispersyn dell'Università libera di Bruxelles per il Belgio; Maximilian Fuchs dell'Università di Eichstaett-Ingolstadt per la Germania; Sarah Jane King dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze per l'Inghilterra, con i quali è stato possibile portare a termine in modo soddisfacente il precedente progetto di ricerca.

Ogni scelta definitiva è tuttavia subordinata sia alle risorse finanziarie che sul progetto in oggetto si riusciranno ad attivare sia alla disponibilità che vorranno assicurare i referenti nazionali sopra richiamati.

TEMPI

La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) individuazione dei referenti nazionali e prima definizione del programma di ricerca;
- b) incontro collegiale per la discussione ed approvazione del programma di ricerca con indicazione analitica dei punti sui quali si svilupperà l'indagine;
- c) stesura dei rapporti nazionali sulla base del programma di ricerca approvato;
- d) discussione dei rapporti nazionali;

- e) redazione del rapporto di sintesi;
- f) pubblicazione e presentazione della ricerca.

La sua durata complessiva può essere racchiusa in 12 mesi.

PREVENTIVO DI SPESA

I costi più significativi della ricerca sono attribuibili alle seguenti tre voci:

- A) compenso per i soggetti impegnati nei rapporti nazionali ed in quello di sintesi;
- B) spese di viaggio e soggiorno per gli incontri finalizzati alla
 - 1) individuazione dei referenti nazionali e prima discussione del "questionario",
 - 2) discussione ed approvazione collegiale del "questionario",
 - 3) discussione dei rapporti nazionali,
 - 4) presentazione della ricerca.
- C) spese di traduzione e pubblicazione della ricerca.

In tal modo, ipotizzando per ogni rapporto nazionale di 40-50 cartelle un compenso di 5.000 euro e per ogni incontro della durata di due-tre giorni una spesa di viaggio e soggiorno pari a 1.000 euro a persona, è possibile stimare, per una ricerca che interessi sei paesi europei, i seguenti costi:

COMPENSI PER I RAPPORTI NAZIONALI : 6 x 5.000=	30.000
SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO: 4 x 6 x 1.000 =	24.000
SPESE DI TRADUZIONE E PUBBLICAZIONE 7.000 + 6.000	13.000
COORDINAMENTO E SPESE GENERALI	8.000
TOTALE GENERALE.....	75.000

CONVENZIONE

L'anno 2008, addì del mese di in Bari, presso la sede dell'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale in Bari, Via Corigliano n. 1 Z.I.

Tra

La Regione Puglia, C.F. n. 800017210727, nella persona del prof. Marco Barbieri, Assessore al Lavoro e alla F.P. della Regione Puglia – giusta delega ricevuta con deliberazione di G.R. n. del, esecutiva -,

e

L'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche con sede legale in Foggia, Piazza Giovanni Paolo II, n. 1 - 71100, in persona del Direttore del Dipartimento, Prof.ssa Cinzia Motti

Premesso

- che il D. Lgs. n. 276/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 251/2004 e s.m.i. pone in capo alle Regioni:
 - la disciplina di alcuni degli istituti fondamentali previsti dalla riforma del mercato del lavoro, delineati in grandi linee negli stessi decreti;
 - la definizione dei rapporti di collaborazione o di concorrenza fra i soggetti pubblici e quelli privati, per la erogazione di servizi al lavoro;
- che la materia di che trattasi costituisce oggetto di concertazione con le parti sociali e datoriali della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 19/1999.

Visto

- che tra le ricerche programmate presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche privatistiche dell'Università degli Studi di Foggia figura un Progetto riguardante *Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei*, predisposto dal Prof. Canio Lagala, docente associato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche, *allegato A*;

Considerato

- che i risultati attesi da tale ricerca si preannunciano particolarmente utili ed importanti per l'attività istituzionale degli enti territoriali interessati che potranno meglio definire ed attuare le proprie politiche di governo del mercato del lavoro, avvalendosi della conoscenza delle esperienze più significative realizzate dagli altri Paesi europei, così da poter approntare politiche più adeguate ed efficaci sia nell'aiuto da dare ai disoccupati nella ricerca di una nuova occupazione sia nel controllo del loro effettivo stato di disoccupazione;
- che per tali ragioni è stata manifestata una disponibilità al cofinanziamento della suddetta ricerca da parte di tutti gli Enti, come da *allegati B, C e D*.

Si conviene quanto segue:

1. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università degli Studi di Foggia curerà la realizzazione della ricerca su *Le politiche attive per l'impiego nei principali Paesi europei*, allegato alla presente Convenzione con la lettera A;

2. I costi del Progetto saranno coperti con i seguenti apporti finanziari:
- | | |
|---|--|
| a) Fondi Ateneo Par 2008 | € 6.000,00 |
| b) Fondi Dipartimento | € 3.000,00 |
| c) Fondi ricerca prof. Lagala ex 60% | € 2.500,00 |
| d) Regione Basilicata (<i>allegato B</i>) | € 20.000,00 |
| e) Regione Puglia (<i>allegato C</i>) | € 20.000,00, spesa a valere sulla Misura 3.1 az. c) del POR 2000/06 che sarà rendicontata e certificata, entro e non oltre il mese di novembre 2008, con le modalità previste dal Fondo Sociale Europeo; |
| f) Provincia di Potenza (<i>allegato D</i>) | € 4.500,00 |
3. La suddetta ricerca sarà realizzata con la direzione scientifica del Prof. Canio Lagala e sarà conclusa entro dodici mesi a partire dalla stipula della presente Convenzione. Data la natura del contributo riconosciuto dalla Regione Puglia, lo stesso verrà interamente rendicontato e certificato, entro e non oltre il mese di novembre 2008, con le modalità previste dal Fondo Sociale Europeo;
4. Le spese per la realizzazione della ricerca riportate nell'allegato A potranno essere rimodulate dal Dipartimento di SGP, su proposta del Direttore scientifico, sulla base di esigenze che si manifesteranno per la buona riuscita della ricerca stessa;
5. Il contributo della Regione Puglia, pari a complessivi € 20.000,00, sarà accreditato a favore del dipartimento di SGP nella misura del 50%, con la stipula della presente Convenzione e il restante 50% alla rendicontazione dell'intero contributo, secondo quanto riportato al precedente punto 2 lettera e);
6. Nella pubblicazione del rapporto finale della ricerca, così come nella pubblicizzazione di tutte le iniziative che verranno assunte per lo svolgimento della ricerca, si metterà nella dovuta evidenza il concorso finanziario degli Enti cofinanziatori.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, _____

Università degli Studi di Foggia
Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche
La Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Cinzia Motti

Regione Puglia
Assessore al Lavoro
Prof. Marco Barbieri



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO
CULTURA E SPORT
L'ASSESSORE**

Viale della Regione Basilicata, 8 - 85100 Potenza
tel. 0971/668016 - fax 0971/668082
ass_formazione.lavoro@regione.basilicata.it

Prot. n. 14459 /7401

Potenza, **22 GEN 2008**

All'Università degli Studi di Foggia
Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento delle Scienze Giuridiche Universitarie
Largo Papa Giovanni Paolo II, 1
71100 FOGGIA
c.a. Prof. Canio LAGALA

OGGETTO: Progetto di ricerca su "Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei"-Rif. n.581/LI/2007 del 30.7.2007.

Con riferimento alla proposta di ricerca referenziata in oggetto, nel manifestare l'interesse di questa Amministrazione all'approfondimento delle problematiche relative alle politiche attive per l'impiego seguite nei principali paesi europei, si comunica la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa per un importo massimo di 20.000 euro.

Nel restare in attesa di comunicazioni in merito agli sviluppi dell'iniziativa, si porgono cordiali saluti.

Avv. Antonio AUTILIO



Regione Puglia
Formazione Professionale e Lavoro
L'Assessore

Prot. n. 920 /SP del **11 DIC. 2007**

ALLEGATO C

Al Prof. Canio Lagala
 Dipartimento delle Scienze
 Giuridiche Privatistiche
 Università di FOGGIA

All'avv. Davide F. Pellegrino
 Dirigente ad interim del Settore
 Lavoro
 SEDE

Alla dr.ssa Luisa Anna Fiore
 Dirigente f.f. dell'Ufficio
 Politiche Attive per il Lavoro
 SEDE

Al Sig. Nicola Marasco
 Responsabile Misura 3.1
 SEDE

OGGETTO: Richiesta cofinanziamento progetto di ricerca "Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei".

In riferimento alla richiesta di cofinanziamento per la ricerca in oggetto, si manifesta l'interesse di questo Assessorato alla ricerca avviata dal Dipartimento in indirizzo, cofinanziando il progetto per l'importo massimo di € 20.000,00=.

Si invita, di conseguenza la S.V. a voler proporre, con cortese sollecitudine, d'intesa con il Settore Lavoro, uno schema di convenzione al fine di avviare la procedura per il finanziamento a valere sui fondi della Misura 3.1 az. c) del POR 2000/06, destinati all'acquisizione di consulenze professionali.

Il Settore Lavoro provvederà ad avviare quanto di propria competenza per conseguire i risultati previsti in tempi rapidi.

Cordiali saluti

prof. Marco Barbieri

ALLEGATO COMPLETO
 CL N. 1 P. 1/1

ALLEGATO D



PROVINCIA DI POTENZA

l'assessore
Alfonso Salvatore

Università degli Studi di Foggia
Facoltà di Giurisprudenza

Al Direttore del Dipartimento delle Scienze
Giuridiche Privatistiche
Prof.ssa Cinzia MOTTI

Al Responsabile Scientifico della ricerca
Prof. Carlo LAGALA

Largo Papa Giovanni Paolo II
71100 Foggia

Potenza, 17/01/2008
Prot. N. 05/08

Oggetto: Cofinanziamento al progetto di ricerca "Le politiche attive per l'impiego nei principali paesi europei".

A seguito della Vs. richiesta del 30/07/07 Prot. n. 581/U/2007 di cofinanziamento al progetto di ricerca descritto in oggetto, ritenendo valida l'iniziativa, Vi comunico che stiamo provvedendo a garantire la somma di € 4.500,00.

Per eventuali Vs. chiarimenti o comunicazioni potrete rivolgerVi alla mia segreteria.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1140

Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" – IV Atto integrativo. Delibera CIPE n. 3/06. Disposizioni attuative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

"Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia. Con esso venivano destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00, iscritte poi nel bilancio di previsione 2004 a fronte dell'accerta-

mento di entrata costituito dai suddetti provvedimenti interministeriali.

In data 30.12.2004 è stato successivamente sottoscritto l'Atto Integrativo I, finanziato dalla Delibera CIPE n. 17/03. Anche queste risorse venivano iscritte in c/competenza nel successivo bilancio di previsione 2005.

In data 20.12.2005 è stato poi sottoscritto l'Atto Integrativo II, finanziato dalla Delibera CIPE n. 20/04, con iscrizione delle risorse in ci competenza nel successivo bilancio di previsione 2006. In data 28.06.2006 è stato stipulato l'Atto Integrativo III, finanziato dalla Delibera CIPE n. 35/05. Le relative risorse venivano iscritte in c/competenza nel successivo bilancio di previsione 2007. In data 29.11.2007 è stato infine sottoscritto l'Atto Integrativo IV, oggetto del presente provvedimento, finanziato, per la parte FAS, dalla Del. CIPE n. 3/06. Esso comprende progetti relativi a beni culturali su tutto il territorio regionale, suddivisi in quattro tabelle, corrispondenti ciascuna ad un'area di intervento e aventi la seguente copertura finanziaria (importi in euro):

AREE DI INTERVENTO	COSTO TOTALE EURO	DI CUI DEL. CIPE N. 3/06
Tab. A) Sistema delle biblioteche	5.288.410,81	4.940.006,65
Tab. B) Sistema degli archivi	2.339.642,34	2.059.993,35
Tab. C) Sistema dei musei, delle aree archeologiche, dei siti e dei complessi monumentali	10.000.000,00	10.000.000,00
Tab. D) Sistema dei teatri storici	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE	20.628.053,15	20.000.000,00

A tale proposito l'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, riporta l'elenco dettagliato di tutti i progetti da realizzare nell'ambito del IV Atto Integrativo, distinti per localizzazione, soggetto attuatore e fonte di finanziamento, con la specifica anche di ciascun apporto di cofinanziamento ad opera di altri soggetti, pubblici o privati, laddove previsto. Per quanto riguarda tale prospetto allegato, è necessario precisare che in due casi gli interventi vengono evidenziati in corsivo. Questo poiché si tratta di interventi comprendenti più progetti, anche se

considerati complessivamente nella copertura finanziaria. Nello specifico:

1) l'intervento cod. B19 (dell'importo di euro 2.675.557,77, nell'ambito dell'area di intervento di cui alla tabella A) prevede la realizzazione di lavori di restauro di beni librari e la fornitura di impianti e servizi in dieci Comuni del territorio pugliese, già individuati nella scheda-intervento allegata all'Atto Integrativo in oggetto, a completamento del sistema delle biblioteche, avviato con il 1° Atto Integrativo del 30.12.2004;

2) per l'intervento cod. PA (facente parte della tabella C) Sistema dei musei, delle aree archeologiche, dei siti e dei complessi monumentali, totalmente finanziato dalla Del. CIPE n.

3/06 per l'importo complessivo di 10 MEURO), alla individuazione dei progetti da finanziare è stata delegata un'apposita Commissione, prevista espressamente nell'Accordo e composta da un rappresentante per ognuno dei soggetti sottoscrittori dello stesso.

Per rendere operativa l'attuazione degli interventi inseriti nel IV Atto Integrativo dell'A.P.Q. è ora necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2008, parte entrata e parte spesa, le risorse vincolate rese disponibili dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate, facenti capo alla suddetta Del. CIPE n. 3/06. Per quanto concerne l'iscrizione delle poste sul bilancio l'Allegato 2, che costituisce anch'esso parte integrante del presente provvedimento, riporta le variazioni in aumento necessarie per la movimentazione delle risorse di cui sopra.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2008 riportate nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'Atto Integrativo IV dell'A.P.Q. "Beni e Attività Culturali" sottoscritto il 29/11/2007 e dalla Del. CIPE n. 3/06.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali - IV Atto Integrativo", sottoscritto in data 29.11.2007 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia;

- di prendere atto del piano finanziario di cui all'Allegato 1 ;
- di operare le variazioni di bilancio in c/competenza 2008, così come riportate nell'Allegato 2.

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria dell'Accordo, si propone inoltre, in ottemperanza al par. 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, di autorizzare il dirigente del Settore Beni Culturali - responsabile dell'Accordo ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche comunitarie con riferimento agli interventi finanziati dalla Del. CIPE n. 3/06.

L'Assessore alla Programmazione e Politiche Comunitarie, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione, nonché sub k), in quanto sottoposto a procedure disciplinate dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 10 della L.R. n. 41/07.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione e Politiche comunitarie;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali - IV Atto Integrativo", sottoscritto in data 29.11.2007

- tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia;
- di prendere atto del piano finanziario di cui all'allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento;
 - di operare le variazioni di bilancio in c/competenza 2008, così come riportate nella tabella Allegato 2, facente anch'esso parte integrante del presente provvedimento;
 - di autorizzare il dirigente del Settore Beni Culturali - responsabile dell'Accordo ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche comunitarie con riferimento agli interventi finanziati dalla Del. CIPE n. 3/06;
 - di impegnare il Settore Programmazione e politiche comunitarie a notificare il presente provvedimento al dirigente del Settore Musei e Beni culturali - responsabile dell'Accordo ed al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 41/07;
 - di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENI E ATTIVITA' CULTURALI" - IV ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO 1 - Piano finanziario dei progetti finanziati dalla Del. CIPE n. 3/06 per soggetto attuatore e fonte di finanziamento
(Importi in Euro)

(In corsivo gli interventi comprendenti più progetti)

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. codice (2)	Localizzazione (3)	Soggetto attuatore (4)	COPERTURA FINANZIARIA				
				Del. CIPE n. 3/06 (5)	Amministrazioni Comunali (6)	Altri soggetti pubblici (7)	Soggetti privati (8)	TOTALE (9)
Tab. A) - SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE	B	Totale		4.940.006,65	275.286,54	23.850,00	49.267,62	5.288.410,81
Completamento dell'allestimento della biblioteca civica Luigi Marinelli Giovene a Palazzo de Paoli, potenziamento servizi, messa a norma e acquisizione certificazione prevenzione incendi	B 01	Terlizzi (BA)	Amministr. Com. le di Terlizzi	221.850,00	65.467,94	0,00	0,00	287.317,94
Allestimento della biblioteca comunale nell'edificio ex Albergo Ferrovia e realizzazione di nuovi spazi e servizi al pubblico	B 02	Ceglie Messapica (BR)	Amministr. Com. le di Ceglie Messapica	93.402,90	14.010,44	0,00	0,00	107.413,34
Biblioteca Comunale "S. Loffredo"	B 03	Barietta	Amministr. Com. le di Barietta	121.986,00	12.198,60	0,00	0,00	134.184,60
Recupero catalografico retrospettivo del patrimonio della biblioteca "G. Ricchetti"	B 04	Bari	Ente Morale "Biblioteca G. Ricchetti"	90.000,00	0,00	0,00	10.800,00	100.800,00
Biblioteca comunale: restauro di manoscritti e libri antichi rari e di pregio	B 05	Francavilla Fontana (BR)	Amministr. Com. le di Francavilla Fontana	114.750,00	11.475,00	0,00	0,00	126.225,00
Biblioteca comunale: leggio navigando insieme	B 06	Torre Santa Susanna ed Erchie (BR)	Amministr. Com. le di Torre Santa Susanna (capofila)	191.035,17	22.924,22	0,00	0,00	213.959,39
Potenziamento strutture, patrimonio librario e programmazione culturale della biblioteca civica "Michele Leccese"	B 07	San Giovanni Rotondo (FG)	Amministr. Com. le di S. Giovanni Rotondo	243.613,76	60.903,44	0,00	0,00	304.517,20
Potenziamento dei servizi al pubblico utente della biblioteca civica	B 08	Rungliano (BA)	Amministr. Com. le di Rungliano	99.450,00	9.945,00	0,00	0,00	109.395,00
Biblioteca comunale: Progetto per la messa in rete attraverso il Servizio Bibliotecario Nazionale, per il potenziamento e la valorizzazione dei servizi di accesso all'informazione e dei servizi al pubblico attraverso la creazione di sezioni speciali attrezzate ricadenti nel Comune di Troia e nella Diocesi di Troia	B 09	Troia (FG)	Amministr. Com. le di Troia	121.380,00	18.207,00	0,00	0,00	139.587,00
Biblioteca del Capitolo della Cattedrale	B 10	Gravina in Puglia (BA)	Capitolo Cattedrale di Gravina in P.	79.570,83	0,00	0,00	11.935,62	91.506,45
Biblioteca comunale "G. Colonna"	B 11	Santeramo in Colle (BA)	Amministr. Com. le di Santeramo in Colle	104.357,56	15.653,63	0,00	0,00	120.011,19
Biblioteca comunale	B 12	Poggiorstini (BA)	Amministr. Com. le di Poggiorstini	77.452,66	7.745,27	0,00	0,00	85.197,93
Biblioteca dell'Istituto di Teologia ecumenica "San Nicola" di Bari	B 13	Bari	Istituto di Teologia ecumenica "San Nicola"	129.600,00	0,00	0,00	12.960,00	142.560,00

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. codice (2)	Localizzazione (3)	Soggetto attuatore (4)	COPERTURA FINANZIARIA				
				Del. CIPE n. 3/06 (5)	Amministrazioni Comunali (6)	Altri soggetti pubblici (7)	Soggetti privati (8)	TOTALE (9)
Biblioteca diocesana "A. M. Kalefati"	B 14	Oria (BR)	Diocesi di Oria	104.400,00	0,00	0,00	13.572,00	117.972,00
Biblioteca civica "C. Nazzari"	B 15	Crispiano (TA)	Amministrazione Comunale di Crispiano	201.600,00	32.256,00	0,00	0,00	233.856,00
Biblioteche dei Comuni della Grecia Salentina	B 16	Grecia Salentina (LE)	Unione dei Comuni della Grecia Salentina	180.000,00	0,00	18.000,00	0,00	198.000,00
Biblioteche dei Comuni del Nord Salento	B 17	Nord Salento (LE)	Unione dei Comuni del Nord Salento	45.000,00	0,00	5.850,00	0,00	50.850,00
Biblioteca comunale di Cerignola	B 18	Cerignola (FG)	Amministrazione Comunale di Cerignola	45.000,00	4.500,00	0,00	0,00	49.500,00
Completamento del sistema delle biblioteche	B 19	Territorio pugliese	Da individuare	2.675.557,77	0,00	0,00	0,00	2.675.557,77
Tab. B) - SISTEMA DEGLI ARCHIVI	AR	Totale		2.059.993,35	172.472,95	0,00	107.176,04	2.339.642,34
Riordinamento, inventariazione e restauro dell'archivio storico diocesano	AR 01	Oria (BR)	Diocesi di Oria	279.186,08	0,00	0,00	31.020,68	310.206,76
Archivio storico della Diocesi di Taranto: riordinamento, inventariazione e fruizione dell'inventario	AR 02	Taranto	Arcidiocesi di Taranto	256.303,37	0,00	0,00	38.298,21	294.601,58
Recupero e fruizione dell'archivio storico del Capitolo Cattedrale di Gravina in Puglia	AR 03	Gravina in Puglia (BA)	Capitolo Cattedrale di Gravina in Puglia	74.273,82	0,00	0,00	13.107,15	87.380,97
Restauro protocolli notari	AR 04	Conversano (BA)	Diocesi di Conversano - Monopoli	222.750,00	0,00	0,00	24.750,00	247.500,00
Riordinamento, inventariazione, pubblicazione e digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale	AR 05	Altamura (BA)	Amministrazione Comunale di Altamura	102.000,00	18.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Recupero, catalogazione, conservazione e riproduzione dell'Archivio Storico Comunale	AR 06	Cellino San Marco (BR)	Amministrazione Comunale di Cellino San Marco	24.000,00	6.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Recupero e fruizione dell'Archivio Storico Comunale	AR 07	Gravina in Puglia (BA)	Amministrazione Comunale di Gravina in Puglia	76.035,08	13.417,95	0,00	0,00	89.453,03
Attrezzature e pubblicazione inventario	AR 08	Lecce	Amministrazione Comunale di Lecce	44.945,00	5.555,00	0,00	0,00	50.500,00
Sistema archivistico del Sud Salento	AR 09	56 Comuni del Sud Salento (LE)	Amministrazione Comunale di Parabita (capofila)	352.000,00	48.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Le fonti della storia: revisione dell'inventario e pubblicazione	AR 10	Sannicchiola di Bari (BA)	Amministrazione Comunale di Sannicchiola di Bari	45.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Aggiornamento, revisione e pubblicazione dell'inventario	AR 11	Santeramo in Colle (BA)	Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle	42.500,00	7.500,00	0,00	0,00	50.000,00
Verifica e aggiornamento degli inventari dell'Archivio Storico Comunale, del Capitolo Cattedrale e della Diocesi	AR 12	Troia (FG)	Amministrazione Comunale di Troia	85.000,00	15.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Interventi ed attrezzature specifici per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	AR 13	San Vito dei Normanni (BR)	Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni	18.000,00	2.000,00	0,00	0,00	20.000,00

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. codice (2)	Localizzazione (3)	Soggetto attuatore (4)	COPERTURA FINANZIARIA				TOTALE (9)
				Del. CIPE n. 3/06 (5)	Amministrazioni Comunali (6)	Altri soggetti pubblici (7)	Soggetti privati (8)	
Interventi ed attrezzature specifici per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	AR 14	10 Comuni della Provincia di Taranto	Annun. ne Com. le di Lizzano (capofila)	108.000,00	12.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Interventi per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	AR 15	Orta (BR)	Annun. ne Com. le di Orta	27.000,00	3.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Riordino, inventariazione, interventi per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	AR 16	Nardo e Sannicola di Lecce (LE)	Annun. ne Com. le di Nardo (capofila)	90.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Revisione, informatizzazione e pubblicazione degli inventari	AR 17	Capurso (BA)	Annun. ne Com. le di Capurso	36.000,00	4.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Revisione e aggiornamento degli inventari	AR 18	Crispiano e Palagiano (TA)	Annun. ne Com. le di Crispiano (capofila)	42.000,00	8.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Revisione, informatizzazione e pubblicazione degli inventari	AR 19	Mottola (TA)	Annun. ne Com. le di Mottola	45.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Riordino, inventariazione e riproduzione digitale	AR 20	6 Comuni del Sub Appennino Dauno	Annun. ne Com. le di Casalvecchio di P. (capofila)	90.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100.000,00
C) SISTEMA DEI MUSEI, SISTEMA DELLE AREE ARCHEOLOGICHE, SISTEMA DEI SITI E DEI COMPLESSI MONUMENTALI	PA	Totale		10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
D) SISTEMA DEI TEATRI STORICI	TR	Totale		3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Intervento di completamento del Teatro Comunale "Millico"	TR 01	Terlizzi (BA)	Annun. ne Com. le di Terlizzi	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	1.850.000,00
Intervento di completamento del Teatro Comunale	TR 02	Canosa di P. (BT)	Annun. ne Com. le di Canosa di Puglia	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
Intervento di completamento del Teatro Sociale	TR 03	Mola di Bari (BA)	Annun. ne Com. le di Mola di Bari	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Intervento di completamento del Teatro Comunale - opere di allestimento	TR 04	Novoli (LE)	Annun. ne Com. le di Novoli	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Intervento di completamento del Teatro Sociale	TR 05	Fasano (BR)	Annun. ne Com. le di Fasano	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
T O T A L E				20.000.000,00	447.759,49	23.850,00	156.443,66	20.628.053,15

REGIONE PUGLIA
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENI E ATTIVITA' CULTURALI" - IV ATTO INTEGRATIVO
ALLEGATO n. 2 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2008

ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL' I. I. P.	PROGRAMM. E POLITICHE COMUNITARIE	4.3.23	C.N.I.	Intesa Istituzionale di programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali". IV Atto Integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 3/06.	20.000.000,00	20.000.000,00
			T O T A L E U. P. B.			20.000.000,00
T O T A L E					20.000.000,00	20.000.000,00

SPESA

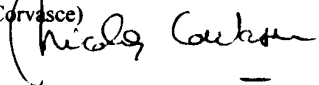
(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

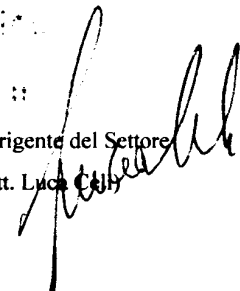
TIPOL. DI SPESA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	Beni Culturali	10.3.5	1143076 (C.N.I.)	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali". IV Atto Integrativo. Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 3/06. Settore Beni culturali.	20.000.000,00	20.000.000,00
			T O T A L E U. P. B.			20.000.000,00
T O T A L E					20.000.000,00	20.000.000,00

NOTE:

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Settore
 (Dott. Luca Chiffari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1141

Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità ex punto 1.2 lettera A) della Delibera CIPE n. 20/04. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio di previsione 2008.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

"Il punto 1.2 lettera a) della Delibera CIPE n. 20/04 istituisce una riserva premiale, da attribuire sia alle Regioni che alle Amministrazioni cen-

trali a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.), da finalizzare al miglioramento dell'efficienza nella gestione dei Fondi Strutturali. L'Allegato 2 della medesima Del. CIPE ripartisce tale premialità, ammontante complessivamente a 110,5 MEURO, tra Regioni ed Amministrazioni centrali. Successivamente il CIPE, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 20/04, ha disposto l'assegnazione definitiva di una parte delle risorse premiali riconosciute in quel provvedimento, precisamente con delibera n. 162 del 22.12.2006, pubblicata sulla G.U.R.I. del 12.5.2007 e n. 44 del 15.6.2007, pubblicata sulla G.U.R.I. del 2.10.2007. A favore della Regione Puglia sono state impegnate risorse complessive per euro 2.982.850, come da prospetto seguente che le classifica per Del. CIPE di impegno:

Del. CIPE n. 162/06	Del. CIPE n. 44/07	Totale euro
Importo euro	Importo euro	
1.200.974,00	1.781.876,00	2.982.850,00

Con riferimento alla utilizzazione di queste risorse, il dirigente del Settore Programmazione e politiche comunitarie ha chiesto taluni approfondimenti al competente Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 2030/PRG del 2.4.2008. con l'obiettivo di collegare il più possibile la loro fruizione alla gestione del periodo di programmazione 2007-2013.

Al fine di dare copertura finanziaria agli interventi da attuare per mezzo delle risorse premiali, così come per dare capienza ai prossimi trasferimenti finanziari da parte del Ministero, è dunque necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2008, parte entrata e parte spesa, l'importo delle risorse vincolate a valere sulle suddette Del. CIPE n. 162/06 e n. 44/07, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2008 riportate all'Allegato 1, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2). laddove l'accertamento di entrata è costituito dalle Del. CIPE n. 20/04. n. 162/06 e n. 44/07. a norma dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- di iscrivere nel bilancio di previsione 2008. parte entrata e parte spesa, l'importo delle risorse vincolate a valere sulle suddette Del.

CIPE n. 162/06 e n. 44/07, secondo quanto riportato nell'Allegato 1;

- di demandare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità per l'utilizzazione delle risorse, su proposta del dirigente del Settore Programmazione e Politiche comunitarie, anche in qualità di responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma, con riferimento anche ai chiarimenti che verranno forniti dal Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico, in riscontro alla nota sopra richiamata.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G. R. a norma dell'art 4 comma 4 sub d) della L. R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione, nonché lettera k), poiché comprendente procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01 art. 42 e n. 41/07 art. 10.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
- di iscrivere nel bilancio di previsione 2008, parte entrata e parte spesa, l'importo delle risorse vincolate a valere sulle Delibere CIPE n. 162/06 e n. 44/07, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità per l'utilizzazione delle risorse, su proposta del dirigente del Settore Programmazione e Politiche comunitarie, anche in qualità di responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art 10 della L.R. n. 41/07;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
PREMIALITA' FAS DELIBERA CIPE N. 20/04 - PUNTO 1.2 LETTERA A)
ALLEGATO n. 1 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2008

TAB. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

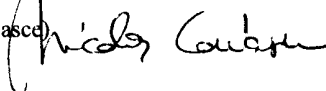
TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Assegnazioni statali per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma	Programmazione e politiche comunitarie	4.3.23	(CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 20/04 punto 1.2 lettera A). Entrate dallo stato a valere sulla Del. CIPE n. 162/06.	1.200.974,00	1.200.974,00
			(CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 20/04 punto 1.2 lettera A). Entrate dallo stato a valere sulla Del. CIPE n. 44/07.	1.781.876,00	1.781.876,00
T O T A L E					2.982.850,00	2.982.850,00

TAB 2 - SPESA

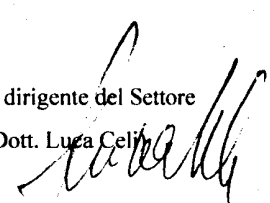
TIPOL. DI SPESA	SETTORE GESTIONE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/capitale	Programmazione e politiche comunitarie	10.3.5	1142005 (CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 20/04 punto 1.2 lettera A). Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 162/06.	1.200.974,00	1.200.974,00
			1142006 (CNI)	Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Del. CIPE n. 20/04 punto 1.2 lettera A). Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 44/07.	1.781.876,00	1.781.876,00
T O T A L E					2.982.850,00	2.982.850,00

NOTE:

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasco)



Il dirigente del Settore
 (Dott. Luca Celentano)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1143

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio.

L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE E DEL LAVORO - COOPERAZIONE, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ESPLETATA DALL'UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ E CONFERMATA DAL DIRIGENTE DELLO STESSO UFFICIO E DAL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE RIFERISCE QUANTO SEGUE:

L'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sè stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con reversali n.6463/06 acc.171 e n.6464/06 acc.172, imputate al capitolo n.6153300/06 e reversale n.915/08 acc.48, imputata al capitolo n.6153300/08 il Settore Ragioneria ha provveduto ad introitare la complessiva somma di euro 36.663,38. Detti introiti sono relativi a rimborsi di maggiori somme erogate a titolo di anticipazioni del contributo Fondo Sociale Europeo – art. 6 - progetto 4S - "Strategie di sviluppo socio economico sostenibile", effettuati dalla Provincia di Brindisi e dalla Provincia di Lecce.

Si propone pertanto di operare la variazione al bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, sul progetto 4S - art.6 - "Strategie di sviluppo socio economico sostenibile", le risorse finanziarie erogate in esubero rispetto all'utilizzato ai beneficiari che hanno provveduto ad effettuare la restituzione.

COPERTURA FINANZIARIA

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali n. 6463/06 acc.171, n. 6464/06 acc. 172 e n. 915/08 acc.48, per complessive euro 36.663,38. destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusta quanto previsto dall'art. 72 della LR n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

Parte entrata:

in termini di competenza e cassa, capitolo 2050558 "Progetto 4S: Strategie di sviluppo socio-economico sostenibile" - Quota FSE euro 36.663,38

Parte spesa:

in termini di competenza e cassa, capitolo 961058 "Spese relative al progetto 4S: Strategie di sviluppo socio-economico sostenibile" - Quota FSE euro 36.663,38.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art.4, comma 4, lettera d).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione Professionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Settore Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile così come di seguito formulate:

Parte entrata:

in termini di competenza e cassa, capitolo 2050558 "Progetto 4S: Strategie di sviluppo socio-economico sostenibile" - Quota FSE euro 36.663,38.

Parte spesa:

in termini di competenza e cassa, capitolo 961058 "Spese relative al progetto 4S: Strategie di sviluppo socio-economico sostenibile" - Quota FSE euro 36.663,38.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi della LR.41/07 art. 10 comma 2;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi deN'art.42, comma 7 della LR28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1144

Art. 10 Legge regionale n. 41 del 31.12.07 – Assegnazione al capitolo di spesa n. 953075/07 del Bilancio 2008 della somma di euro 3.363,86 riveniente da recupero somme erogate al Cassiere Centrale, connesse a spese legislativamente vincolate. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008. Capitolo di entrata n. 2056216 – U.P.B. di entrata 020119 – U.P.B. di spesa 050101.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata e confermata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione F.F. - Dott.ssa Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione - Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

- VISTO il Decreto Legislativo n. 196/2000, ora trasfuso nell'art.18 del Codice della pari opportunità tra uomo e donna" Decreto Legislativo n. 198/2006, ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e fornito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega fornita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n. 144/99,definendo e potenziando le loro funzioni, il regime giuridico e le dotazioni strumentali;
- Con l'art. 9 del predetto decreto, è stato istituito il Fondo nazionale per le attività delle/i consigliere/i di parità;
- con nota n. 36 del 22.02.07, indirizzata al Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione, le Consigliere regionali di Parità hanno chiesto, al fine di poter svolgere la propria attività istituzionale, di accreditare somma di euro 5.000,00 al Cassiere del plesso di via Gobetti, 26 - Bari sede dell'ufficio delle consigliere;
- Con determinazione del Dirigente del Settore

Lavoro e Cooperazione n. 155 dell'8.03.2007, ha autorizzato il Settore Ragioneria ad emettere mandati di pagamento per la somma di euro 5.000,00 in favore del Cassiere Centrale e, tramite questo, all'Economo Cassiere del plesso di via Godetti, 26 - Bari, sede dell'Ufficio delle Consigliere di Parità;

- Con nota del 18.01.08 il Cassiere Centrale ha restituito l'accredito di euro 3.363,86 quale economia realizzata alla chiusura dell'esercizio 2007;
- Con nota n. 20/P/4711/E del 20.03.08 il Settore Ragioneria ha comunicato di aver provveduto ad introitare la predetta somma di euro 3.363,86, relativa alle economie realizzate su accrediti in favore del cassiere centrale disposti a carico del cap. 953075/07 (Risorse finanziarie vincolate) con reversale d'incasso n.1783/08 (Accertamento n. 136/08) imputandola sul cap. provvisorio 6153300/08 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

Pertanto, ai sensi dell'art. 10 L.R. 41 del 31.12.07, si rende necessario apportare la conseguente variazione in bilancio corrente, in termini di competenza e cassa, relativamente ai capitoli n. 2056216 in entrata e n. 953075 in spesa per la riutilizzazione della dotazione finanziaria di euro 3.363,86 derivante da recupero di somma precedentemente accreditata al Cassiere centrale, connessa a spese legislativamente vincolate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione in bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento

Cap. n. 2056216 "Fondo nazionale per le con-

sigliere di parità " art. 9 dlgs 196/00

Competenza euro 3.363,86

Cassa euro 3.363,86

Cod. SIOPE2116

B) Parte II - Spesa (assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variatione in aumento

Cap. n. 953075 "Fondo nazionale per le consigliere di parità " art. 9 dlgs 196/00

Competenza euro 3.363,86

Cassa euro 3.363,86

Cod. SIOPE 1364.

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R.7/97, art.4, comma 4, lett. K e della deliberazione di G.R. n. 326/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore:
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, dei Dirigenti del Settore Lavoro e dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione F.F. che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in preme-

- sa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 10 L.R. 41 del 31.12.07 e seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2008, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dal recupero di somme precedentemente accreditate al Cassiere centrale, in esecuzione di trasferimenti vincolati dello Stato.

A) Parte I - Entrata (assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variatione in aumento

Cap. n. 2056216 "Fondo nazionale per le consigliere di parità " art. 9 dlgs 196/00

Competenza euro 3.363,86

Cassa euro 3.363,86

B) Parte II - Spesa (assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variatione in aumento

Cap. n. 953075 "Fondo nazionale per le consigliere di parità " art. 9 dlgs 196/00

Competenza euro 3.363,86

Cassa euro 3.363,86

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.13, comma 2, della L.R. n. 41/07 nonché di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art.42, comma 7, della L.R. N. 28/01;
- di autorizzare il Settore Ragioneria a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1145

Art. 14 Legge regionale n. 25/04 – Risorse finanziarie vincolate. Variazione in aumento. Fondo per le attività delle consigliere di parità regionale e provinciali anno 2007 di cui all'art. 18, comma 2 del decreto legislativo n. 198/06. Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 23.11.2007 - euro 214.595,39 - Capitolo di entrata n. 2056216/08 Capitolo di spesa n. 953075/08 – U.P.B. di entrata 020119 – U.P.B. di spesa 050101.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Dr. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa Maria Murro assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione F.F. - Dott.ssa Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 196/2000 ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e fornito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega fornita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n.144/99,definendo e potenziando le loro funzioni, il regime giuridico e le dotazioni strumentali;

Con l'art.9 del predetto decreto, ora trasfuso nell'art. 18 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna - Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 - è stato istituito il Fondo nazionale per le attività delle/i consigliere/i di parità;

Con il Decreto del 23.11.2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stata attribuita alla Regione Puglia, per l'anno 2007, la somma di euro 214.595,39, comprensiva delle quote che dovranno essere ripartite tra le province;

Con nota n. 20/P/5933/B.E. del 09.04.2008 il Settore Ragioneria - Ufficio Entrate - P.O.1 ha comunicato che è stata accreditata la somma di

euro 214.595,39 , per l'anno 2007, del Fondo nazionale per le attività delle consigliere di parità, previsto ai sensi del Decreto del 23.11.2007, alla Regione Puglia;

Tanto premesso, tenuto conto che trattasi di nuova assegnazione vincolata a scopo specifico, si rende necessaria, ai sensi dell'art.14 della L.R. 25/04, la relativa variazione in aumento al bilancio regionale corrente del Cap. di entrata n. 2056216/08 - Cap. di spesa n. 953075/08, U.P.B. di entrata 020119 -U.P.B. di spesa 050101 della somma da euro 00,00 a euro 214.595,39.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento

Cap. n. 2056216 "Fondo nazionale per le consigliere di parità"

Competenza euro 214.595,39

Cassa euro 214.595,39

Parte II - Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento

Cap. n. 953075 "Fondo per il potenziamento delle attività delle consigliere di parità"

Competenza euro 214.595,39

Cassa euro 214.595,39

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R.7/97, art.4, co. 4, lett. K. e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e dai Dirigenti del Settore Lavoro e dell'Ufficio politiche attive per l'occupazione F.F. che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- Di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056216/08 e di spesa n. 953075/08 per complessivi euro 214.595,39, al bilancio della Regione per l'E.F. 2008, ai sensi dell'art.14 della L.R.14 del 25/04;
- Di autorizzare il Settore Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 nonché di trasmettere copia al Consiglio regionale ai sensi dell'art.14, comma 2, della L.R. n. 41/07

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1146**Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore della piccola e media industria chimica, conciaria e settori accorpati.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 5 ottobre 2006 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti del settore della piccola e media industria chimica, conciaria e settori accorpati nel quale viene disciplinato l'istituto dell' "Apprendistato Professionalizzante" con l'individuazione dei Profili e delle relative competenze.

Considerato che occorre procedere al recepimento dei profili così come individuati nel contratto suddetto.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i profili per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti del settore della piccola e media industria chimica, conciaria e settori accorpati così come riportati nello schema 1 allegato al cenì di settore del 5 ottobre 2006 che, accluso al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi.
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti consequenziali,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**PER I LAVORATORI DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA CHIMICA,
CONCIARIA E SETTORI ACCORPATI**

5 ottobre 2006

Addì 5 ottobre 2006, in Roma

fra

-Unione Nazionale Piccola e Media Industria Chimica, Conciaria, Materie plastiche, Gomma, Vetro, Ceramica e prodotti affini (UNIONCHIMICA), rappresentata dal Presidente Paolo Galassi, dal Vice Presidente Luigi Lacidogna, dal Vice Presidente e Capo delegazione Mario Balza, dai membri di Giunta di Presidenza Giovanni Carboni, Stefania De Stefano, Delio Dalola e Giovanni Mariani, assistiti dal Segretario nazionale Mario Chiacchiararelli e dalla Delegazione imprenditoriale composta da: Demetrio Pisani, Flavio Lucchi e Salvatore Petriglieri e dalla Commissione tecnica composta da: Raimondo Giglio, Marino Pozzi, Claudio Lissoni, Giuliana Perotti, Giuseppina Speziale, Emanuele Guerzoni, Aldo Palmeto, assistite da Cecilia Imperatori;

con l'assistenza della Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria (CONFAPI), rappresentata dal Presidente Paolo Galassi, assistito dal Direttore generale Sandro Naccarelli

e

-Federazione FILCEM-CGIL, rappresentata dal Segretario generale Albero Morselli, dal Segretario nazionale Rita Battaglia congiuntamente al dirigente di comparto Alberto Geraci e ai membri del Comitato Direttivo Nazionale con l'assistenza della Segreteria confederale CGIL nelle persone del Segretario generale Guglielmo Epifani e del Segretario confederale Carla Cantore;

-Federazione FEMCA rappresentata dal Segretario generale Sergio Gigli, dal Segretario generale aggiunto Sergio Spiller, dai Segretari nazionali Osvaldo Boglietti e Fiorenzo Colombo, dai Dirigenti di Comparto Stefano Galante e Angelo Colombini congiuntamente al Comitato Esecutivo Nazionale e assistiti dal Segretario generale CISL Raffaele Bonanni;

-Federazione UILCEM, rappresentata dal Segretario generale Augusto Pascucci, dal Segretario generale aggiunto Michele Polizzi, dai Segretari nazionali Massimo Chiacchiararelli, Marco Lupi, Riccardo Martelli, Giuseppe Musella, dai Segretari di Comparto Stefania Galimberti, Eugenio Passalacqua, Sandro Santicchia, Marcello Zaza, assistiti dal Segretario generale UIL Luigi Angeletti;

alla presenza della Delegazione Trattante Unitaria eletta in Roma, si è stipulato il presente CCNL da valere per i lavoratori dipendenti dalle aziende associate a UNIONCHIMICA nei seguenti settori: chimica, farmaceutica, articoli dattilografici, materiali dielettrici e isolanti, candele e lumini, oli e margarina, detergenza, coibenti, concia.

	conoscere le basi tecniche e scientifiche della professionalità
Amministrazione e gestione aziendale	- contabilità generale - lingue
ricerca e sviluppo del prodotto/processo	- disegno tecnico - lingue
produzione	- disegno tecnico - lingue
logistica	normative sull'igiene e la conservazione dei prodotti durante il trasporto
sistemi informativi	- informatica generale
commerciale e comunicazione	- struttura della rete distributiva - lingue
manutenzione - impiantistica	materiali di lavoro, componentistica impianti
informazione medico-scientifica	-conoscenza dell'anatomia e fisiologia del corpo umano
servizi vari	- tecniche di base delle proprie attività

(segue)

	conoscere e saper utilizzare le tecniche e i metodi di lavoro
Amministrazione e gestione aziendale	Tecniche di: -gestione aziendale -archiviazione -amministrazione del personale, sviluppo organizzativo e formazione; -rapporti con Enti e Istituti -orientamento alla soddisfazione del cliente
ricerca e sviluppo del prodotto/processo	-tecniche, metodi di lavoro e sistema REACH -analisi di laboratorio -orientamento alla soddisfazione del cliente
produzione	-tecniche, metodi di lavoro e sistema REACH -orientamento alla qualità
logistica	-tecniche, metodi di lavoro e sistemi REACH -tecniche di magazzino e stoccaggio -orientamento alla qualità
sistemi informativi	-tecniche e metodi di lavoro -orientamento alla qualità
commerciale e comunicazione	-tecniche di comunicazione -tecniche ricerca di mercato -tecniche di vendita

	-tecniche di marketing -servizio clienti -orientamento alla qualità e/o alla soddisfazione del cliente e del consumatore
manutenzione - impiantistica	tecniche di manutenzione (tecniche e nozioni di oleodinamica e/o meccanica e/o elettronica e/o elettrotecnica e/o pneumatica, etc.)
informazione medico-scientifica	-acquisire capacità tecniche di comunicazione e di linguaggio
servizi vari	-tematiche e metodi di lavoro e di programmazione

(segue)

conoscere e saper utilizzare gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro), le innovazioni di processo e del contesto produttivo

Amministrazione e gestione aziendale	-competenze informatiche -innovazioni
ricerca e sviluppo del prodotto/processo	-competenze informatiche -strumenti di lavoro -innovazioni
produzione	-competenze informatiche -strumenti di lavoro -innovazioni
logistica	-competenze informatiche -strumenti di lavoro -innovazioni
sistemi informativi	-informatica e telematica applicate -strumenti di lavoro
commerciale e comunicazione	-informatica e telematica applicate -strumenti di lavoro -innovazioni
manutenzione - impiantistica	-competenze informatiche -strumenti di lavoro -innovazioni
informazione medico-scientifica	-acquisire competenze informatiche -strumenti di lavoro -SSN e Organizzazione -innovazioni
servizi vari	-strumenti di lavoro -conoscenze informatiche di base -innovazioni

(segue)

conoscere e utilizzare misure di sicurezza individuale e tutela ambientale

Amministrazione e gestione aziendale -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale

ricerca e sviluppo del prodotto/processo -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale;
-ecologia e tutela ambientale

produzione -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale;
-ecologia e tutela ambientale

logistica -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale;
-ecologia e tutela ambientale

sistemi informativi -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale

commerciale e comunicazione -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale

manutenzione -impiantistica -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale;
-ecologia e tutela ambientale

informazione medico-scientifica -informazione sul corretto impiego del farmaco;
-ecologia e tutela ambientale

servizi vari -sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale

PROFILI FORMATIVI APPRENDISTATO

Amministrazione e gestione aziendale:

- tecnici e operatori di amministrazione/finanza/controllo di gestione
- operatori di contabilità
- tecnici e operatori di gestione personale
- operatori di segreteria

Ricerca e sviluppo del prodotto/processo:

- tecnici e operatori di acquisti
- tecnici ricerca e sviluppo
- disegnatori/progettisti cad/cam
- tecnologi di industrializzazione prodotto/processo
- tecnici e operatori di sistemi qualità (processi e prodotti)
- tecnici e operatori di laboratorio
- tecnici di ambiente/sicurezza

Produzione:

- tecnici programmazione della produzione
- tecnici di produzione (gestione reparto/unità operativa)

- conduttori di processi e sistemi automatizzati
- operatori di produzione e servizi

Logistica:

- tecnici programmazione della logistica
- tecnici e operatori di approvvigionamenti
- magazzinieri
- operatori alla movimentazione e stoccaggio

Sistemi informativi:

- tecnici e operatori del sistema informativo aziendale
- tecnici e operatori di informatica industriale

Commerciale e comunicazione:

- tecnici commerciale/marketing/organizzazione vendite
- operatori- servizi commerciali
- venditori (distribuzione/assistenza clienti)
- tecnici e operatori di comunicazione e immagine

Manutenzione - Impiantistica:

- tecnici e operatori della programmazione della manutenzione
- manutentori
- progettisti di implementazione/adeguamento impianti

Informazione medico-scientifica:

- addetto all'informazione medico-scientifica

Servizi vari:

- autisti
- operatori di infermeria
- centralinisti
- portinai
- altri addetti a mansioni discontinue, o a mansioni di semplice attesa o custodia

3.2) Apprendistato professionalizzante

omissis.....

Formazione professionalizzante.

I principi convenuti nel presente capitolo sono volti a garantire una uniforme applicazione sul territorio nazionale delle regole sulla formazione nell'apprendistato professionalizzante.

Le Parti si danno atto che i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante sono quelli definiti nello Schema 1) e dalle declaratorie del vigente CCNL in materia di inquadramento, dalle Regioni e dagli altri Enti competenti, ivi compresi gli Enti bilaterali.

.....**omissis**.....

SCHEMA 1)

AREE AZIENDALI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

conoscere i prodotti e servizi del settore merceologico di appartenenza e del contesto aziendale

Amministrazione e gestione aziendale	conoscenza dei prodotti e servizi di settore
ricerca e sviluppo del prodotto/processo	conoscenza delle materie prime, dei prodotti o dei servizi di settore
produzione	conoscenza delle materie prime, dei prodotti, dei semilavorati, dei materiali di imballaggio e dei servizi di settore
logistica	conoscenza delle materie prime, dei semilavorati, dei materiali di imballaggio e dei servizi di settore
sistemi informativi	conoscenza dei prodotti e servizi di settore
commerciale e comunicazione	conoscenza dei prodotti e servizi di settore
manutenzione - impiantistica	conoscenza dei prodotti, della impiantistica di produzione e servizi di settore
informazione medico-scientifica	conoscenza dei prodotti e servizi di settore - conoscenza dell'organizzazione
servizi vari	- conoscenza dei servizi aziendali

(segue)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1147

Art. 2 Legge regionale 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante per le aziende artigiane del settore Tessile Abbigliamento Calzaturiero.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore Av, Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 10 gennaio 2008 è stato sottoscritto il verbale d'accordo relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti del settore artigianato Tessile Abbigliamento Calzaturiero, nel quale viene disciplinato l'istituto dell' "Apprendistato Professionalizzante" con l'individuazione dei Profili e delle relative competenze riportati negli allegati 1 e 2 dello stesso .

Considerato che occorre procedere al recepimento dei profili così come individuati nel contratto suddetto.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun

onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i profili per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti del settore artigianato Tessile Abbigliamento Calzaturiero così come riportati negli allegati 1 e 2 al ccni di settore del 10 gennaio 2008 che, acclusi al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi.
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti consequenziali di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Il giorno **10 gennaio 2008**, in Roma
tra

CONFARTIGIANATO Federazione nazionale della Moda
CNA Federmoda
CASARTIGIANI
CLAAI

e
FEMCA – CISL
FILTEA – CGIL
UILTA-UIL

Si è convenuto il seguente **Accordo per il rinnovo del CCNL** per i dipendenti
delle
aziende artigiane del settore Tessile Abbigliamento Calzaturiero 27 gennaio
1998.

18. Nuovo art. 55 - REGOLAMENTAZIONE DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

ALLEGATO 1

PROFILI FORMATIVI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Premessa

Le figure di riferimento del sistema tessile-abbigliamento-moda-calzature-pelli e cuoio individuate per la costituzione di gruppi di figure professionali che possono essere composti per l'organizzazione della formazione, sono le seguenti:

- 1) Operatore di produzione
- 2) Operatore di controllo prodotto
- 3) Addetto ad operazioni di coordinamento della produzione (gestione reparto/unità operativa)
- 4) Conduttore di sistemi automatizzati, di processi di tintura e stampa, finissaggio
- 5) Addetto ad operazioni di programmazione della produzione
- 6) Addetto ad operazioni di laboratorio/controllo qualità
- 7) Addetto ad operazioni di sviluppo del progetto-prodotto /modellista
- 8) Stilista/progettista di prodotto
- 9) Addetto ad operazioni di promozione prodotto/servizio assistenza clienti

Per individuare le figure di riferimento si è partiti dall'analisi del CCNL, esaminando tutte le qualifiche che possono essere oggetto di un contratto di apprendistato; ciò significa che sono stati considerati anche i livelli più elevati che pure possono essere oggetto di apprendistato, anche se nella realtà gli apprendisti occupati con queste qualifiche sono pochi.

Il sistema TAMCP è caratterizzato dalla articolazione in vari comparti produttivi:

- Comparto Filatura
- Comparto Tessitura ortogonale
- Comparto Tessitura a maglia/calze
- Comparto Nobilitazione
- Comparto Confezioni (maglia/tessuto)
- Comparto Pelletteria
- Comparto Calzature
- Comparto Tessili vari:
 - Pizzi/ricami
 - Non Tessuti/feltri

Tali comparti si differenziano per le caratteristiche peculiari dei materiali usati (fibre, tessuti, i pizzi/ricami, tessuti speciali, pellami e quant'altro) e per le macchine e gli impianti in uso. Quindi, una

stessa figura professionale, e in particolare quelle di livello più basso, svolgerà attività diverse con diverse competenze a seconda del comparto in cui agisce.

Pertanto è necessario che tutti gli apprendisti ricevano una formazione mirata adeguata alla specificità

dell'area in cui operano, senza però trascurare una conoscenza trasversale della filiera, in particolare

per quanto riguarda i materiali in lavorazione (fibre, filati, tessuti, ciclo di produzione).

Secondo il modello già utilizzato per il metalmeccanico, edile, commercio e turismo, in seguito si evidenziano, per ogni figura professionale, le competenze che gli apprendisti devono acquisire

nell'ambito dei percorsi di formazione.

Figura di riferimento: OPERATORE DI PRODUZIONE

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Comparto Filatura: Cardatore, Filatore, Addetto alle pettinatrici, Addetto ai banchi e ai rings, Ritorcitore, Addetto alle roccatrici, Addetto agli stiratoi, Addetto alle levate e al cambiamento spole,

Addetto alle binatrici, Spolatore, Ribobinatore, Addetto alla roccatura, Personale per la sorveglianza

della lavorazione, Capo squadra pulizia macchine, Meccanico e/o manutentore, Coadiutore di assistenti

di filatura.

Comparto Tessitura ortogonale: Caricatelai, Personale addetto alla registrazione e regolazione centralina di lancio telai, Orditore, Incorsatore, Tessitore (anche jacquard), Imbozzinatore, Personale

per la sorveglianza della lavorazione, Meccanico e/o manutentore.

Comparto Tessitura a maglia/calze: Tessitore, Addetto alle macchine circolari e rettilinee, Rammendatore, Rimagliatrice, Conduttore macchine tubolari, Addetto al taglio/cucito/stiro, Personale

per la sorveglianza della lavorazione, Meccanico e/o manutentore

Comparto Nobilitazione: Tintore in pezza/in filo/tops/fiocco, Conduttore di macchine, Addetto alla

cucina colori, Personale per la sorveglianza della lavorazione, Meccanico e/o manutentore.

Comparto Confezioni (maglia/tessuto): Addetto al taglio, Addetto al cucito, Addetto allo stiro, Addetto al rammendo, Personale per la sorveglianza della lavorazione, Meccanico e/o manutentore.

Comparto Pelletteria (accessori/pellicceria): Addetto al taglio, Addetto alla cucitura, Addetto alla

scarnitura, Addetto alla stiratura prodotti finiti, Addetto alla rifinitura prodotti finiti, Personale per la

sorveglianza della lavorazione, Addetto alla doratura e decorazione a mano.

Comparto Calzature: Addetto al taglio e tranciatura, Addetto alla scarnitura tomaia, Addetto alla giuntatura e cucitura tomaie, Addetto ripiegatura tomaia, Addetto alla orlatura, Addetto applicazione

accessori, Addetto premontatura, Addetto al montaggio, Addetto fresatura, Addetto macchine estrusione/ iniezione/schiuntura materiale plastico, Addetto alla rifinitura, Addetto al controllo qualità,

Personale per la sorveglianza della lavorazione, Addetto alla applicazione collanti, Addetto alla coloritura tacco e suola.

Comparto Tessili Vari:

- **Pizzi/Ricami:** Addetto macchine e impianti del ricamo e della formazione del pizzo, addetto al rammendo, Apprettatore, Addetto lettura disegni, Addetto foratura e ricopiatura disegni, Personale per

la sorveglianza della lavorazione.

- **Non tessuti/feltri:** Addetto macchine e impianti per la formazione del non tessuto e del feltro, Addetto al rammendo, Addetto alle macchine, Addetto alla follatura/inforatura/tintoria,

Personale per

la sorveglianza della lavorazione.

Area di attività: L'operatore di produzione effettua l'avvio, la gestione e/o regolazione delle macchine

in dotazione, curandone il normale andamento e la funzionalità, e realizza, con adeguati standard qualitativi, le principali operazioni proprie del comparto in cui è inserito.

Conoscenze e competenze di settore

┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoio/calzature)

┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessile/abbigliamento;

fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoio/calzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di

impiego

┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

┆ Saper effettuare l'avvio, la gestione, l'uso e la regolazione delle macchine in dotazione, secondo i

parametri relativi al regolare funzionamento delle macchine

┆ Saper gestire le operazioni di intervento volte a ristabilire l'ottimale operatività del parco-macchine affidato

┆ Conoscere la struttura e le caratteristiche dei prodotti realizzati, le relative tecnologie di formazione

e i principali processi di trattamento del prodotto

Conoscenze e competenze specifiche di comparto

┆ Conoscere le materie prime e/o accessori, il ciclo di produzione, i macchinari utilizzati e le tecniche

di lavoro del proprio comparto

┆ Acquisizione di competenze operative relative in particolare alle seguenti fasi:

⇒ *per il comparto Filatura*: Preparazione, Cardatura, Filatura, Roccatura, Ritorcitura, Controllo.

⇒ *per il comparto Tessitura ortogonale*: Orditura, Apprettatura/Bozzima, Tessitura, Controllo.

⇒ *per il comparto Tessitura a maglia/calze*: Tessitura a maglia, Controllo.

⇒ *per il comparto Nobilitazione*: Preparazione, Tintura, Stampa, Controlli.

⇒ *per il comparto Confezioni (maglia/tessuto)*: Taglio, Cucito, Stiro, Rifinitura dei capi e controllo.

⇒ *per il comparto Pelletteria*: Taglio, Assemblaggio, Cucito, Incollaggio degli oggetti in pelle, Rifinitura, Controllo.

⇒ *per il comparto Calzature*: Taglio, Cucito, Assemblaggio, Incollaggio, Montaggio, Rifinitura, Controllo.

⇒ *per il comparto Tessili Vari*:

- *Pizzi/ricami*: formazione del pizzo o ricamo, Finissaggio, Controllo.

- *Non Tessuti/feltri*: Assemblaggio/consolidamento fibre, Finissaggio, Controllo

Figura di riferimento: OPERATORE DI CONTROLLO PRODOTTO

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Comparto Filatura Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Tessitura ortogonale: Addetto alla misurazione/controllo con marcatura difetti, Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Tessitura a maglia/calze: Addetto controllo fasi intermedie, Addetto alla misurazione/controllo con marcatura difetti, Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Nobilitazione: Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Confezioni (maglia/tessuto): Collaudatore giacche/capispalla/gonne/pantaloni, Addetto alla misurazione/controllo con marcatura difetti, Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Pelletteria: Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Calzature: Addetto al controllo prodotti/qualità.

Comparto Tessili Vari:

- **Pizzi/ricami:** Collaudatore, Addetto alla misurazione/controllo con marcatura difetti, Addetto al controllo prodotti/qualità.

- **Non Tessuti/feltri:** Collaudatore, Addetto alla misurazione/controllo con marcatura difetti, Addetto al controllo prodotti/qualità.

Area di attività: L'operatore riconosce la coerenza del prodotto semilavorato e/o finito con le specifiche richieste. Con l'ausilio di attrezzature, evidenzia ed indica eventuali difetti. Eventualmente provvede, attraverso i rimedi più appropriati e in base alla tipologia del prodotto e dei suoi processi di lavorazione, all'eliminazione delle difettosità e al tempestivo riscontro in produzione per le correzioni del lavoro.

Conoscenze e competenze di settore

┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoicalzature)

┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessileabbigliamento; fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoicalzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

┆ Saper utilizzare metodi, procedure e strumenti per la verifica e valutazione del livello qualitativo del prodotto

Saper intervenire sulle difettosità e segnalare (con le dovute procedure) quelle non risolvibili mediante intervento immediato, eventualmente individuando ipotesi di soluzione

┆ Conoscere la struttura e le caratteristiche dei prodotti realizzati, le relative tecnologie di formazione

e i principali processi di trattamento del prodotto

Conoscenze e competenze specifiche di comparto

┆ Conoscere le materie prime e/o accessori, il ciclo di produzione, i macchinari utilizzati e le tecniche

di lavoro del proprio comparto,

┆ Acquisizione di competenze operative relative in particolare alle seguenti fasi:

- ⇒ *per il comparto Filatura*: Preparazione, Cardatura, Filatura, Ritorcitura, Roccatatura, Controllo.
- ⇒ *per il comparto Tessitura ortogonale*: Oditura, Apprettatura/Bozzima, Tessitura, Controllo.
- ⇒ *per il comparto Tessitura a maglia/calze*: Tessitura a maglia, Controllo.
- ⇒ *per il comparto Nobilitazione*: Preparazione, Tintura, Stampa, Finissaggio, Controlli.
- ⇒ *per il comparto Confezioni (maglia/tessuto)*: Taglio, Cucito, Stiro, Rifinitura dei capi e controllo.
- ⇒ *per il comparto Pelletteria*: Taglio, Assemblaggio, Cucito, Incollaggio degli oggetti in pelle, Rifinitura, Controllo.
- ⇒ *per il comparto Calzature*: Taglio, Cucito, Assemblaggio, Incollaggio, Montaggio, Rifinitura, Controllo.
- ⇒ *per il comparto Tessili Vari*:

- *Pizzi/ricami*: formazione del pizzo o ricamo, Finissaggio, Controllo.

- *Non Tessuti/feltri*: Assemblaggio/consolidamento fibre, Finissaggio, Controllo

Figura di riferimento: ADDETTO AD OPERAZIONI DI COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE (gestione reparto/unità operativa)

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Capo reparto/sala di produzione o servizi equivalenti, Assistente, Capo squadra manutenzione, Responsabile di reparto di produzione.

Area di attività: L'addetto conosce funzioni e ruoli del reparto nell'economia produttiva dell'intera filiera.

Unisce una buona conoscenza dei materiali in lavorazione a competenze relative alla gestione ottimale delle macchine e all'organizzazione dei flussi produttivi.

Collabora con il Responsabile di Reparto nell'approvvigionamento e nella movimentazione dei materiali in lavorazione, contribuendo a definire la migliore gestione delle risorse umane a disposizione.

Sovrintende al flusso produttivo e collabora nella scelta delle migliori tecniche di lavorazione curando anche il flusso di approvvigionamento.

Conoscenze e competenze di settore

┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoicalzature)

┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessileabbigliamento;

fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoicalzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

┆ Essere in grado di collaborare, sulla base degli input ricevuti, al coordinamento delle attività del ciclo produttivo (tempistica di produzione, determinazione dei carichi di lavoro, resa e manutenzione macchine, ottimizzazione delle risorse, coordinamento delle risorse umane,

programmazione del flusso di approvvigionamento dei materiali)

┆ Saper utilizzare gli strumenti informatici per le principali operazioni di gestione, rilevazione e controllo dei dati, secondo le esigenze di comparto

┆ Saper effettuare rappresentazioni grafiche di dati tecnici di produzione utilizzando i software dedicati

┆ Conoscere gli standard qualitativi del prodotto nei vari step produttivi e finito e le relative modalità di verifica

┆ Essere in grado di collaborare all'organizzazione del lavoro

┆ Conoscere le diverse materie prime e le loro caratteristiche tecniche con particolare riguardo a quelle del comparto di appartenenza

┆ Conoscere le tecniche basilari della comunicazione ed essere in grado di coordinare un gruppo

Figura di riferimento: CONDUTTORE DI SISTEMI AUTOMATIZZATI, DI PROCESSI DI TINTURA E STAMPA, FINISSAGGIO

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Conduttore di sistemi automatizzati, di processi di tintura e stampa, finissaggio

Area di attività: Sulla base di un input iniziale (normalmente riferito ad una macchina, ad un substrato

tessile, all'impiego di prodotti e coloranti) di cui comprende il significato, presidia il processo di lavorazione (che può essere anche parziale), controllando parametri tecnici (temperatura, tempi, velocità di avanzamento, agenti chimici, etc.) e di efficienza e di sicurezza degli impianti. Apporta, se necessario, correzioni ai parametri di lavorazione (colori, agenti chimici, ecc.) avvalendosi di prove di laboratorio e/o di test di controllo e di qualità. Accerta l' idoneità e la riproducibilità del processo condotto; attesta la conformità del prodotto e ne promuove l'avanzamento alle fasi successive di lavorazione.

Conoscenze e competenze di settore

┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoio calzature)

┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessile abbigliamento;

fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoio calzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

┆ Saper gestire le fasi della preparazioni alla tintura e stampa con le modalità e i prodotti più idonei

da usare nei processi, definendo i parametri di tempo, temperatura, acidità e velocità di avanzamento

┆ Saper scegliere i coloranti da usare sulla base delle solidità richieste, dei costi di produzione e del

metamerismo del colore

┆ Contribuire con il responsabile di produzione alla definizione del flusso di tintura, stampa e

finissaggio più idoneo, tenendo conto delle esigenze dei clienti, delle richieste del mercato e delle innovazioni tecnologiche del settore

┆ Saper apportare correzioni (aggiunte, schiarimenti, ripresa) al processo di tintura, stampa e finissaggio, avvalendosi di prove di laboratorio o del controllo di qualità o dei test condotti automaticamente

┆ Saper rilevare l'idoneità e la conformità del prodotto e la riproducibilità del processo condotto (anche parziale), promuovendo l'avanzamento alle lavorazioni successive

┆ Conoscere e saper gestire i vari sistemi di automazione per la preparazione, distribuzione e trattamento sistematico dei prodotti e per il controllo dei processi in dotazione

Figura di riferimento: ADDETTO AD OPERAZIONI DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Addetto alla programmazione della produzione e della logistica, Addetto alla programmazione e al

controllo della sistemazione, prelievo e smistamento delle merci in magazzino

Area di attività: L'addetto, sulla base degli input ricevuti dal Tecnico responsabile del Servizio, svolge

operazioni relative alla definizione della tempistica di produzione e alla calendarizzazione stagionale o per commessa, contribuendo alla determinazione dei fabbisogni di materie prime/accessori, alla determinazione dei carichi di lavoro per i reparti e le linee produttive e all'ottimizzazione dei tempi e dei consumi. Nello svolgere le mansioni sopra indicate, usa gli strumenti informatici dedicati.

In caso di decentramento di parte delle produzioni, decise e coordinate dal Tecnico, collabora all'alimentazione dei sub-fornitori italiani o esteri.

Conoscenze e competenze di settore

┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoio calzature)

┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessile abbigliamento;

fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoio calzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

┆ Saper svolgere, sulla base degli input ricevuti dal responsabile del servizio, operazioni relative alla

definizione della tempistica di produzione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti statistici

┆ Saper contribuire alla determinazione dei carichi di lavoro per i reparti

┆ Saper contribuire all'ottimizzazione dei tempi usando gli strumenti cartacei e informatici dedicati

┆ Collaborare, in caso di decentramento di parte della produzione, alle funzioni di coordinamento delle attività delocalizzate

┆ Saper utilizzare gli strumenti informatici per le principali operazioni di programmazione, gestione,

rilevazione e controllo dei dati, secondo le esigenze di comparto

- ┆ Saper effettuare rappresentazioni grafiche di dati tecnici di produzione
- ┆ Conoscere, oltre agli standard qualitativi del prodotto nei vari step produttivi e finito, anche le relative modalità di verifica
- ┆ Conoscere le diverse materie prime, le loro caratteristiche tecniche e prestazionali con particolare

riguardo ai materiali lavorati nel comparto di appartenenza

Conoscere il ciclo di produzione delle lavorazioni successive a quelle svolte nel comparto di appartenenza

- ┆ Conoscere le problematiche e i parametri di gestione delle acque e dell'energia di processo (solo per il comparto Nobilitazione)

Figura di riferimento: ADDETTO AD OPERAZIONI DI LABORATORIO/CONTROLLO QUALITÀ

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Addetto laboratorio analisi chimico/fisiche, Addetto laboratorio chimico, analisi chimiche/fisiche

Area di attività: L'addetto conosce i materiali lavorati nell'azienda di appartenenza, i cicli di trasformazione a cui gli stessi sono sottoposti e gli standard qualitativi. Conosce inoltre le attrezzature usate nel laboratorio, le normative di riferimento e le tolleranze. In supporto al Responsabile di Laboratorio, predispone i campioni da analizzare o da ricettare e, con l'aiuto di strumentazioni adeguate, sottopone gli stessi ai procedimenti necessari alla valutazione. Interpreta i risultati elaborati dagli strumenti al fine di trasmettere ai responsabili di produzione, alla funzione sviluppo prodotti e all'area marketing le informazioni necessarie ad individuare le soluzioni tecniche per l'eliminazione di difettosità e per la valorizzazione commerciale del prodotto stesso.

Conoscenze e competenze di settore

- ┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoicalzature)
- ┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessileabbigliamento; fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoicalzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego
- ┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti
- ┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi
- ┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi
- ┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

- ┆ Saper predisporre, sulla base degli input ricevuti, i campioni da analizzare o da ricettare e le strumentazioni relative
- ┆ Saper leggere ed interpretare, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e statistici, i risultati relativi alle prove effettuate, conoscendo le normative di riferimento
- ┆ Saper effettuare l'archiviazione dei campioni e della documentazione relativa
- ┆ Saper effettuare rappresentazioni grafiche di dati tecnici di produzione
- ┆ Conoscere, oltre agli standard qualitativi del prodotto nei vari step produttivi e finito, anche le relative modalità di verifica

- ┆ Conoscere le problematiche relative al comportamento dei materiali nelle lavorazioni successive
- ┆ Conoscere le diverse materie prime e le loro caratteristiche tecniche con particolare riguardo a quelle del comparto di appartenenza

Figura di riferimento: ADDETTO AD OPERAZIONI DI SVILUPPO DEL PROGETTO/ PRODOTTO/ MODELLISTA

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Realizzatore di modelli su CAD/CAM, Progettista - sviluppatore di modelli e/o stampa completa con

CAD tridimensionale e capacità di modifica ed adattamento del software, Tecnico di prototipazione

rapida, Operatore modellista su CAD/CAM addetto alla preparazione e/o modifica modelli, Modellista

cad-cam per confezione e/o calzature, Addetto alla preparazione e/o modifica dei modelli, Colorista,

Sarto finito per capo completo.

Area di attività: L'addetto, sulla base delle richieste espresse dall'area marketing e commerciale e degli input dello stilista (o direttamente del cliente nel caso di aziende che operano su commessa), collabora alla realizzazione dei prototipi e/o alla traduzione degli stessi in indicazioni tecniche utili al processo di industrializzazione. Conosce i materiali utilizzabili, le fasi di realizzazione del prodotto, la struttura tecnica dello stesso, l'utilizzo al quale il prodotto è destinato, lo standard qualitativo richiesto.

Realizza le sue proposte su materiale cartaceo, su stoffa, pelle e/o mediante supporto informatico (CAD), di cui conosce l'utilizzo.

Gestisce l'archiviazione dei disegni/campioni.

Indica le soluzioni più adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Conoscenze e competenze di settore

- ┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoicalzature)

- ┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessileabbigliamento;

fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoicalzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

- ┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

- ┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

- ┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

- ┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto

e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

- ┆ Supportare il responsabile dell'ufficio prodotti nella messa a punto dei nuovi materiali mediante definizione dei processi lavorativi di realizzazione degli stessi

- ┆ Essere in grado di disegnare e sviluppare ipotesi di prodotto da sottoporre ad una prima selezione

non trascurando di evidenziare i dati e la terminologia tecnica indispensabili alla sua riproduzione

- ┆ Essere in grado di collaborare alla definizione e realizzazione del campionario

- ┆ Conoscere elementi di informatica di base e il sistema CAD

- ┆ Conoscere, oltre agli standard qualitativi del prodotto nei vari step produttivi e finito, anche le

relative modalità di verifica

- ┆ Conoscere elementi di marketing
- ┆ Conoscere la terminologia commerciale dei vari materiali (filati, tessuti..)
- ┆ Conoscere le diverse materie prime e le loro caratteristiche tecniche con particolare riguardo a quelle del comparto di appartenenza

solo per il modellista:

- ┆ Saper effettuare l'impostazione dei modelli
- ┆ Supportare il responsabile dell'ufficio prodotti nella messa a punto dei prodotti interpretando il disegno dello stilista e tenendo conto delle difficoltà di lavorazione determinate dalle diverse tipologie dei materiali
- ┆ Saper predisporre il disegno e le sagome per il taglio dei tessuti anche in funzione delle diverse tipologie di taglie e misure
- ┆ Saper compilare le distinte base, trasmettendo tutte le informazioni tecniche utili all'assemblaggio

dei capi

Figura di riferimento: STILISTA/PROGETTISTA DI PRODOTTO

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Stilista-progettista di prodotto

Area di attività: Lo stilista/progettista di prodotto conosce i materiali, il mercato, le tendenze moda, le

tecniche di produzione. Concorre alla definizione di proposte utili per la realizzazione di campionari e/o prodotti finiti. Formula idee e progetti che tengano conto della realtà tecnico-organizzativa dell'impresa in cui opera e del mercato di riferimento. A questo scopo utilizza strumenti grafici, manuali o informatici (CAD). Può concorrere alla definizione dei cicli di lavorazione, all'adeguamento delle tecnologie di produzione alle specifiche esigenze del prodotto, alle scelte in relazione al ricorso a risorse esterne (make or buy), agli interventi sui processi produttivi e sugli impianti.

Conoscenze e competenze di settore

- ┆ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoio calzature)
- ┆ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessile abbigliamento; fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pelli-cuoio calzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego
- ┆ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti
- ┆ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi
- ┆ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi
- ┆ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

- ┆ Saper elaborare idee creative sulla base degli input derivati dalle tendenze moda dei materiali tessili e dai trend di consumo ed esprimerle graficamente mediante l'utilizzo di strumenti manuali e/o computerizzati
- ┆ Saper esplorare e rielaborare il contesto socioculturale per la individuazione e la previsione di nuovi

trend

□ Essere in grado di progettare proposte di materiali tessili e capi moda o di tradurre input dei clienti

in progetti in sintonia con l'immagine aziendale e con le esigenze di produzione, realizzazione, marketing

□ Concorrere alla definizione e alla gestione delle strategie di sviluppo dei prodotti e alla gestione delle fasi di promozione

□ Conoscere la tecnologia della produzione

□ Supportare il responsabile della funzione nella fase di progettazione, sviluppo e definizione dei prototipi e dei campionari

□ Conoscere elementi di marketing e di gestione della relazione commerciale

□ Conoscere la struttura e le caratteristiche dei tessuti, le relative tecnologie di formazione e i principali processi di trattamento

**Figura di riferimento: ADDETTO AD OPERAZIONI DI PROMOZIONE
PRODOTTO/SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI**

Esempi di qualifiche contrattuali più diffuse:

Addetto ad operazioni di promozione prodotto/servizio Assistenza clienti, Addetto ufficio acquisti e vendite

Area di attività: L'addetto rileva le esigenze dei clienti e, sulla base degli input del mercato e del cliente, concorre alla definizione e gestione delle strategie di sviluppo dei prodotti e alla programmazione e alla gestione dei campionari.

Conosce i materiali, il ciclo di trasformazione, le caratteristiche dei prodotti finali, le modalità più adeguate di promozione e gestione della relazione commerciale.

Inoltre si occupa dell'assistenza del cliente nell'analisi e nella scelta del prodotto durante le fasi di definizione dell'ordine e/o di post-vendita, trasferendo all'azienda gli input necessari all'adeguamento dell'offerta.

Conoscenze e competenze di settore

□ Conoscere le caratteristiche peculiari del sistema TAMCP (il ciclo tessile, il ciclo pelli-cuoio calzature)

□ Conoscere le principali materie prime (fibre tessili naturali e chimiche per il ciclo tessile abbigliamento; fibre tessili naturali e chimiche, pellami e materiali sintetici per il ciclo pellicuoio-calzature) in termini di origine, caratteristiche merceologiche, destinazioni d'uso e caratteristiche di impiego

□ Conoscere il ciclo di produzione del sistema TAMCP e i relativi macchinari per i diversi comparti

□ Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di igiene, prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

□ Conoscere i principi base del controllo di qualità, di prodotto, di processo nei vari step produttivi

□ Conoscere le principali tendenze relativamente alle innovazioni di prodotto, di processo, di contesto e organizzative del sistema TAMCP e sviluppare attenzione e attitudini al cambiamento

Conoscenze e competenze generali di profilo

□ Supportare il responsabile della funzione nella fase di rilevamento delle esigenze dei clienti o della definizione dei campionari

□ Concorrere alla definizione e alla gestione delle strategie di sviluppo dei prodotti e alla gestione delle fasi di promozione

□ Sapersi relazionare con il cliente presidiando l'assistenza nelle fasi di definizione dell'ordine e post vendita, trasferendo all'azienda gli input necessari all'adeguamento dell'offerta

□ Saper utilizzare gli strumenti informatici per la presentazione del prodotto e per la gestione della relazione commerciale

□ Conoscere gli standard qualitativi e le modalità di verifica dei campioni relativi alla materia prima e al prodotto finito

□ Conoscere elementi di marketing e di gestione della relazione commerciale

□ Conoscere la terminologia commerciale dei vari materiali

□ Conoscere le diverse materie prime e le loro caratteristiche tecniche con particolare riguardo a quelle del comparto di appartenenza

Allegato 2)**Schemi esemplificativi dei profili formativi
delle figure trasversali settore tessile abbigliamento moda**

I profili formativi sotto elencati si riferiscono alle figure trasversali del settore tessile abbigliamento moda e sono immediatamente applicabili da parte delle imprese. Essi descrivono conoscenze e competenze utili a redigere il Piano Formativo Individuale che costituisce l'effettivo percorso formativo dell'apprendista e che è parte integrante del contratto individuale di apprendistato.

Le figure professionali sono state raggruppate per gruppi in funzione di aree di attività e competenze comuni e, pertanto, i profili formativi indicati devono essere considerati un riferimento da utilizzare seguendo il criterio dell'analogia nel caso di figure professionali non specificamente individuate.

Le parti, tuttavia, si riservano la possibilità di intervenire successivamente sui profili formativi indicati per operare modifiche/integrazioni anche eventualmente per ottenerne la validazione da parte dell'ISFOL.

SCHEMI ESEMPLIFICATIVI DI PROFILI FORMATIVI**AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

- Tecnici e addetti amministrazione/finanza/controllo di gestione
- Addetto alla contabilità
- Tecnici ed addetti alla gestione del personale

AREA SERVIZI GENERALI

- Addetto alle attività di segreteria
- Centralinista/receptionist

SISTEMI INFORMATIVI

- Tecnici ed addetti al sistema informativo aziendale
- Tecnici ed operatori di informatica industriale

LOGISTICA

- Tecnici di programmazione della logistica
- Tecnici ed addetti agli approvvigionamenti
- Magazzinieri
- Addetti alla movimentazione e stoccaggio

COMMERCIALE E COMUNICAZIONE

- Tecnici commerciali/marketing/organizzazione vendite
- Addetti ai servizi commerciali
- Venditori (distribuzione/assistenza clienti)
- Tecnici ed addetti alla comunicazione ed immagine
- Addetto alla vendita nel negozio/spaccio
- Visual merchandiser

MANUTENZIONE / IMPIANTISTICA

- Tecnici ed addetti alla manutenzione
- Manutentori
- Progettisti di adeguamento impianti

CONTENUTI PROFESSIONALIZZANTI PER LA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO

FIGURE TRASVERSALI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

AREE AZIENDALI	Conoscere i prodotti ed i servizi del settore merceologico di appartenenza e del contesto aziendale	Conoscere le basi tecniche e scientifiche della professionalità	Conoscere e sapere utilizzare le tecniche ed i metodi di lavoro	Conoscere e saper utilizzare strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari, strumenti di lavoro)	Conoscere e utilizzare misure di sicurezza individuale e tutela ambientale	Conoscere le innovazioni di processo e del contesto produttivo
Amministrazione e gestione del personale	Conoscenza dei prodotti e servizi di settore	Contabilità generale, nozioni generali di normativa del lavoro	Tecniche di: gestione aziendale archiviazione amministrazione del personale sviluppo organizzativo e formazione	Competenze informatiche	Sicurezza e misure di prevenzione e protezione individuale	Innovazioni
Area servizi generali	Conoscenza dei prodotti e servizi di settore	Conoscenza della strumentazione tecnica Lingue	Tecniche di comunicazione e relazione	Conoscenza degli strumenti di Office Automation	Sicurezza e misure di prevenzione e protezione individuale	Innovazioni Orientamento alla soddisfazione del cliente
Sistemi informativi	Conoscenza dei prodotti e servizi di settore	Informatica generale Lingue	Tecniche e metodi di lavoro	Informatica e telematica applicate Strumenti di lavoro	Sicurezza e misure di prevenzione e protezione individuale	Innovazioni Orientamento alla qualità
Logistica	Conoscenza delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti finiti, dei materiali di imballaggio e dei servizi di settore	Conoscenza dei mezzi e delle attrezzature di stoccaggio e movimentazione delle merci	Tecniche e metodi di lavoro Tecniche di magazzino e stoccaggio	Competenze informatiche Strumenti di lavoro	Sicurezza e misure di prevenzione e protezione individuale Ecologia e tutela ambientale	Innovazioni Orientamento alla qualità
Commerciale e comunicazione	Conoscenza dei prodotti e servizi di settore	Struttura della rete distributiva Lingue	Tecniche di comunicazione Tecniche di ricerca di mercato Tecniche di vendita Tecniche di marketing Servizio clienti	Informatica e telematica applicate Strumenti di lavoro	Sicurezza e misure di prevenzione e protezione individuale	Innovazioni Orientamento alla qualità e/o alla soddisfazione del cliente
Manutenzione e impiantistica	Conoscenza prodotti, dell'impiantistica di produzione e servizi di settore	Materiali di lavoro, componentistica, impianti	Tecniche di manutenzione	Competenze informatiche Strumenti di lavoro	Sicurezza, misure di prevenzione, protezione individuale Ecologia tutela ambientale	Innovazioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2008, n. 1234

Legge regionale del 3 agosto 2007, n. 23. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Aerospaziale pugliese. Accoglimento.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.

Con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione.

2. Con nota del 28/02/2008 acquisita agli atti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica con numero di protocollo 38/A/1618, del 28/02/2008, il Nucleo Promotore del distretto definito "Distretto Aerospaziale pugliese" ha presentato l'istanza di riconoscimento ai sensi dell'articolo 4, comma 5.

Il Nucleo Promotore citato, in uno alla istanza, ha regolarmente depositato il Protocollo d'Intesa previsto dall'articolo 4, comma 1, dal quale risulta che il Nucleo stesso è costituito da n. 37 imprese di cui 8 di grande dimensione, n. 3 Università, n. 9 centri di ricerca, n. 3

Associazioni/Istituzioni.

Il Protocollo d'Intesa risulta contenere quanto richiesto dall'articolo 4, comma 3, prima parte.

Con nota del 13/05/2008, prot. n. 38/A/3349, l'ufficio istruttore ha richiesto alcune integrazioni relativamente:

1. al completamento dei soggetti promotori con le associazioni sindacali;
2. alla garanzia della rappresentatività dei soggetti sottoscrittori del Programma di sviluppo previsti dall'art. 3 ed alla garanzia della adeguata rappresentanza delle PMI della filiera;
3. ai criteri di nomina dei rappresentanti dei componenti del Comitato di Distretto e degli eventuali rappresentanti sostitutivi.

Il Nucleo Promotore ha riscontrato detta richiesta con nota del 16 maggio 2008 acquisita agli atti con protocollo del 4 giugno 2008, n. 38/A/3899.

Dall'esame dell'istanza, nonché dagli atti allegati, come integrati, risulta che il Nucleo Promotore ha debitamente dimostrato la significatività e rilevanza del settore cui appartiene il costituendo Distretto.

La proposta di composizione del Comitato di Distretto sembra integrare i criteri richiesti dalla legge regionale n. 23/2007.

Non risultano agli atti altre istanze che, per ambito geografico e/o settoriale, contengano sovrapposizioni o complementarietà con quella in oggetto.

In base agli indirizzi di politica di sviluppo regionale, il settore aeronautico costituisce uno dei settori produttivi di maggiore interesse. Sotto tale profilo, occorre considerare come ciò emerga sia con riferimento agli interventi infrastrutturali compiuti nell'ultimo quinquennio (ammodernamento del sistema delle infrastrut-

ture aeroportuali a servizio dell'industria), sia con riguardo alla quota di spesa per incentivi al sistema d'impresa (di fonte sia regionale che nazionale), che, infine, relativamente alle azioni volte a promuovere l'aumento degli

3. Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007.
4. In considerazione degli obiettivi della legge, appare opportuno prescrivere al Distretto Produttivo Aerospaziale pugliese quanto segue.

Nelle more della presentazione del Programma di sviluppo di cui all'articolo 7 della legge regionale citata, il Nucleo Promotore, prima, e, successivamente, il Comitato di Distretto dovranno promuovere l'adesione dei soggetti aventi i requisiti per partecipare al Distretto attraverso una attività di promozione tesa a favorire l'allargamento della compagine distrettuale.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, e dovrà altresì specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

1. aumentare il grado di apertura internazionale del settore;
2. rafforzare in modo strutturale la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna alla regione;
3. sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto;
4. qualificare costantemente i profili professio-

nali degli addetti alle esigenze produttive del settore;

5. migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione che attesta la conformità alla legislazione vigente; a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere al primo riconoscimento del Distretto Produttivo Aerospaziale pugliese, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 ed alle prescrizioni di cui al punto 4 delle premesse;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2008, n. 1235

Legge regionale del 3 agosto 2007, n. 23. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo del Legno e Arredo. Accoglimento.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.

Con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione.

2. Con nota del 28/02/2008 acquisita agli atti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica con numero di

protocollo 38/A/1641, del 28/02/2008, il Nucleo Promotore del distretto definito "Distretto Produttivo del Legno e Arredo" ha presentato l'istanza di riconoscimento ai sensi dell'articolo 4, comma 5.

Il Nucleo Promotore citato, in uno alla istanza, ha regolarmente depositato il Protocollo d'Intesa previsto dall'articolo 4, comma 1, dal quale risulta che il Nucleo stesso è costituito da n. 84 imprese, n. 1 Università, n. 1 Associazioni di categoria regionale, n. 1 Associazioni di categoria provinciale, n. 3 sindacati confederali regionali, nonché da n. 1 Società di Promozione dello sviluppo economico e sociale territoriale.

Il Protocollo d'Intesa risulta contenere quanto richiesto dall'articolo 4, comma 3, prima parte.

Con nota del 13/05/2008, prot. n. 38/A/3358, l'ufficio istruttore ha richiesto alcune integrazioni relativamente:

- 1) alla garanzia della rappresentatività dei soggetti sottoscrittori del Programma di sviluppo previsti dall'art. 3 ed alla indicazione del numero dei componenti del Comitato di distretto;
- 2) ai criteri di nomina dei rappresentanti dei componenti del Comitato di Distretto e degli eventuali rappresentanti sostitutivi.

Il Nucleo Promotore ha riscontrato detta richiesta con nota del 26 maggio 2008 acquisita agli atti con protocollo del 4 giugno 2008, n. 38/A/3911.

Dall'esame dell'istanza, nonché dagli atti allegati, come integrati, risulta che il Nucleo Promotore ha debitamente dimostrato la significatività e rilevanza del settore cui appartiene il costituendo Distretto.

La proposta di composizione del Comitato di Distretto sembra integrare i criteri richiesti dalla legge regionale n. 23/2007.

Non risultano agli atti altre istanze che, per ambito geografico e/o settoriale, contengano sovrapposizioni o complementarietà con quella in oggetto.

Il settore del legno e dell'arredo costituisce uno dei settori produttivi tradizionali pugliesi di maggiore interesse. Esso si caratterizza per la sua profonda e radicale trasformazione da un assetto tradizionale a forte contenuto di intensità di manodopera ad un altro a più spiccato contenuto di innovazione di prodotto e di processo. Gli indirizzi di politica di sviluppo regionale vanno nel senso di accompagnare tale trasformazione, anche allo scopo di contrastare processi di espulsione delle imprese e dei loro addetti dai mercati, (cfr. articolo 4, comma 6).

- 3) Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007.
- 4) In considerazione degli obiettivi della legge, appare opportuno prescrivere al Distretto Produttivo del Legno e Arredo quanto segue.

Nelle more della presentazione del Programma di sviluppo di cui all'articolo 7 della legge regionale citata, il Nucleo Promotore, prima, e, successivamente, il Comitato di Distretto dovranno promuovere l'adesione dei soggetti aventi i requisiti per partecipare al Distretto attraverso una attività di promozione tesa a favorire l'allargamento della compagine distrettuale.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, e dovrà altresì specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

- 5) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettua-

li sul mercato internazionale e all'aumento della quota di export;

- 6) promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- 7) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- 8) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- 9) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere al primo riconoscimento del Distretto Produttivo del Legno e Arredo, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 ed alle prescrizioni di cui al punto 4 delle premesse;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
